

L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0,52
www.confagricolturalessandria.it

N° 3 • MARZO 2010 • ANNO XCI

Poste Italiane Spa
Sped. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL

Cosa cambierà nell'agricoltura di domani?



Vi aiutiamo a coltivare i vostri interessi.



PROGETTO AGRICOLTURA.

**PRESTITI, FINANZIAMENTI, COPERTURE ASSICURATIVE,
CONTI CORRENTI E TANTI VANTAGGI PER GESTIRE
LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLA VOSTRA ATTIVITÀ.**

www.intesasanpaolo.com

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in Filiale. La concessione dei finanziamenti è subordinata all'approvazione della Banca.

INTESA  **SANPAOLO**

Vicini a voi.

Filiali di ALESSANDRIA: Piazza Garibaldi, 58 • Via Dante, 102 • Via Tortona, 2/A Spinetta Marengo • Corso Acqui, 301 • Piazza Mentana, 36/38 • Piazza Della Libertà, 40 • Corso Cento Cannoni, 25 • **Ed a:** **ACQUI TERME,** Piazza Italia, 10 • Via Amendola, 36 • Via Baretto, 1 Angolo Via Ghione • **ARQUATA SCRIVIA,** Via Libarna, 211 • **BISTAGNO,** Corso Italia, 46 • **BOSCO MARENGO,** Via Roma, 6 Bis • **CASALE MONFERRATO,** Via Magnocavallo, 23 • Corso Valentino, 120 • Piazza Castello, 22 • **CASTELLAZZO BORMIDA,** Piazza Vittorio Emanuele, 5 • **CASTELNUOVO SCRIVIA,** Via Nino Bixio, 15 • **FRESONARA,** Via Bosco Marengo, 5/A • **NOVI LIGURE,** Piazza Repubblica, 4 • **OVADA,** Via Cairoli, 139 • Corso Saracco, 35 • **POZZOLO FORMIGARO,** Via Roma, 73 • **SALE,** Via Roma, 6 Bis • **SAN SALVATORE MONFERRATO,** Via Panza, 37 • **SERRAVALLE SCRIVIA,** Via Berthoud, 157 • **TICINETO,** Via Matteotti, 1 • **TORTONA,** Piazza Duomo, 9 • **VALENZA,** Corso Garibaldi, 111/113 • Via Ludovico Ariosto, 8 • Via Camurati, 47 • **VIGNALE MONFERRATO,** Piazza Del Popolo, 1.

Via libera alle patate Ogm Amflora



L'autorizzazione della Commissione europea alla coltivazione della varietà di patata transgenica Amflora interrompe un embargo di anni, aprendo una finestra di possibilità nuove per l'agricoltura in Europa. Questa notizia arrivata da Bruxelles è il segno che si vuole finalmente porre fine al paradosso secondo cui in Europa si devono consumare prodotti contenenti Ogm, ma non consentire agli agricoltori di utilizzare varietà geneticamente modificate nei loro campi.

La Confagricoltura sottolinea che nel mondo gli ettari coltivati a transgenico sono in continuo aumento, come dimostrano i dati dell'Isaaa. D'altra parte un'inchiesta apparsa nei giorni scorsi sul quotidiano francese "Les Echos" spiega che gli Ogm, nel mondo, coprono ormai una superficie pari a 134 milioni di ettari: il 9% delle colture mondiali.

Gli Ogm, scrive ancora il quotidiano francese, si concentrano in sole 4 piante: soia, mais, cotone e colza. Le prime due raggiungono l'83% del totale e per la soia più di 3 ettari su 4 nel mondo producono piante geneticamente modificate. La prossima tappa - avverte "Les Echos" - sarà probabilmente la conquista dell'Asia. A novembre il comitato cinese per la biosicurezza ha dato parere positivo sulla coltura del riso transgenico, aprendo la porta alla sua commercializzazione entro qualche anno. E se la Cina si sveglia scegliendo gli Ogm per poter nutrire tutti i suoi abitanti, i dati su questo mercato cambieranno profondamente.

Le indicazioni che continuano ad arrivarci dal resto del mondo in tema di Ogm sono da tenere, responsabilmente, nella massima considerazione e confidiamo che l'Europa, come l'Italia, non rimangano fuori da una partita essenziale per il futuro dell'agricoltura e delle nostre imprese. Rifiutare queste nuove tecnologie e impedire la ricerca, come sta avvenendo con la 'sospensiva di fatto' della formalizzazione delle linee guida per la sperimentazione in pieno campo già condivise da tempo nella Conferenza Stato Regioni, potrebbe rappresentare un danno per il Paese ed una libertà in meno per i nostri imprenditori agricoli.

Gian Paolo Coscia

IN PRIMO PIANO...

| | |
|---|-------|
| Elezioni Regionali: proposte di Confagricoltura | 4-5 |
| Nasce il Comitato riunito Confa e Cia | 6 |
| Sezioni di prodotto e sindacati: nuove nomine | 7 |
| Mostra Convegno Agroenergia | 8 |
| Misure agroambientali | 10-11 |
| Nuovi servizi per le aziende vitivinicole | 13 |
| Easy Save di Fata Vita | 15 |
| Prorogati i termini della PPC | 16 |



CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE

Mercoledì 31 Marzo 2010

ore 15 in seconda convocazione

La Fermata - Strada Bolla 2 - Spinetta Marengo (AL)

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del Bilancio Consuntivo al 31.12.2009 e relative relazioni del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Approvazione del Bilancio Preventivo anno 2010.
3. Relazione politico-sindacale del Presidente Provinciale.
4. Interventi.
5. Rinnovo cariche sociali: elezione del Presidente; elezione dei Vice Presidenti; elezione di almeno cinque Consiglieri; elezione del Collegio Sindacale; elezione del Collegio dei Proibiviri.
6. Varie ed eventuali.

Seguirà la cena sociale per la quale è prevista la prenotazione da comunicare agli Uffici Zona entro il 26 marzo p.v.

TUTTI GLI ASSOCIATI SONO INVITATI A PARTECIPARE

DELEGHE - L'ultimo comma dell'art. 10 dello Statuto di Confagricoltura Alessandria recita: "I componenti dell'Assemblea, in caso di impedimento, possono farsi sostituire da un altro socio avente diritto a partecipare all'Assemblea, designato con delega scritta. Ad una stessa persona non possono essere affidate più di due deleghe".

CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

Campagna associativa 2010

Si ricorda agli associati di recarsi al più presto presso i nostri Uffici Zona per il rinnovo annuale della quota associativa.

Laratro

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A. CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA - SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Trotti, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:

LITOGRAFIA VISCARDI SNC
Via Santi, 5 - ZONA IND. D4 - AL

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
N. 59 DEL 15.11.1965
AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO: CRISTINA BAGNASCO, FLAVIO BELLINI, LUCA BUSINARO, PAOLO CASTELLANO, ROBERTO GIORGI, MARCO OTTONE, MARIO RENDINA, PAOLA ROSSI, MARCO VISCA.

FINITO DI IMPAGINARE L' 08/03/2010



DIRETTORE
VALTER PARODI



DIRETTRICE RESP.
ROSSANA SPARACINO

ELEZIONI REGIONALI 28-29 MARZO 2010

Le proposte di Confagricoltura Piemonte per una politica regionale in campo agricolo



Nell'approssimarsi delle elezioni regionali di marzo 2010, Confagricoltura propone alle forze politiche che si candidano a governare il Piemonte alcune linee di intervento per una politica regionale in campo agricolo improntata principalmente all'esigenza di rispondere alle attese delle imprese, impegnate in un confronto su scala globale di durezza senza precedenti, che ne minaccia la stessa sopravvivenza.

Le priorità di seguito indicate, ad avviso di Confagricoltura, devono perciò costituire una caratteristica imprescindibile del programma di governo della prossima amministrazione regionale.

La competitività del sistema produttivo agricolo

La crisi che ha investito l'economia mondiale nell'ultimo biennio non ha risparmiato gli imprenditori agricoli piemontesi, ai cui redditi ha inferto un taglio superiore al 20 per cento, essenzialmente a causa della caduta dei prezzi all'origine e del contestuale aumento dei costi di produzione.

"Alla gravità di questa situazione la Regione deve opporre una propria azione strategica di

lungo respiro, mirata al rafforzamento della capacità competitiva del sistema produttivo agricolo del Piemonte" commenta il presidente provinciale nonché vice presidente regionale di Confagricoltura **Gian Paolo Coscia**.

A partire dagli incentivi per investimenti e sviluppo, che devono puntare innanzitutto a rilanciare le imprese colmando il gap di competitività che penalizza la maggior parte delle nostre produzioni primarie, costituite dalle grandi colture da campo (mais, grano, riso), sottoposte alla forte concorrenza di quelle provenienti da aree caratterizzate da bassi costi di produzione.

In questa prospettiva, vanno valorizzate le forze propulsive dell'economia agricola, che sono in prima battuta gli imprenditori agricoli, animatori della crescita e dello sviluppo "dal basso", favorendo le libere scelte imprenditoriali.

Un esempio può venire dai temi quali l'utilizzo delle biotecnologie e la produzione di energia rinnovabile, senza che ad essi faccia schermo il pregiudizio ideologico.

L'energia ricavata dalle biomasse è sicuramente una delle fonti rinnovabili più interes-

santi per le filiere agricole, soprattutto perché determina una ricaduta immediata sulle aree di produzione e può costituire un'alternativa culturale e produttiva per i settori maggiormente in affanno sui mercati.

Così, accanto ad alcune linee di produzione e di impianti che si stanno sviluppando in connessione con gli allevamenti zootecnici (produzione di biogas in digestori che combinano le biomasse agricole con i liquami zootecnici), sta crescendo anche l'attenzione verso la produzione di biogas alimentata da biomasse prodotte in coltivazioni specifiche e specializzate.

Tra le possibili innovazioni per incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili, vi sono certamente le coltivazioni *biotech*, che garantiscono interessanti potenzialità di sviluppo ai fini dell'implementazione di un modello agroenergetico con elevate prospettive di crescita dal punto di vista economico.

Le risorse idriche

"Un ruolo fondamentale per lo sviluppo dell'agricoltura piemontese lo giocano anche le risorse idriche il cui impiego va ammodernato e razionalizzato, soprattutto per poter utilizzare questa risorsa meglio e più volte al servizio dell'agricoltura, degli usi civili e degli altri usi produttivi" aggiunge Gian Paolo Coscia.

Il problema è soprattutto quello dell'efficienza di reti, opere di accumulo e distribuzione. Purtroppo il Piano di tutela delle acque della Regione Piemonte, di fatto, tende a ostacolare la costruzione di nuovi invasi, che è invece assolutamente necessaria per diversificare le fonti di approvvigionamento idrico.

Il Programma di Sviluppo Rurale

Strumento chiave di questa strategia politica di indirizzo è sicuramente il Programma di sviluppo rurale. Abbiamo ormai superato il primo "giro di boa" dell'attuale periodo di programmazione 2007-2013 (la scadenza del primo triennio) ed alcuni elementi di valutazione sono già emersi.



EUROCAP
 1971 MILANO - 1981
 LEADER 2007-2013
 Prefabbricati in c.a.



Eurocap S.p.A.
 S.S. 31 Loc. Fontanone - 15040 CASTELLETTO MONFERRATO (AL)
 Telefono: +39 0131 237991 - Fax: +39 0131 233037

info@eurocap.it



Della dotazione complessiva di poco inferiore al miliardo di euro, l'avanzamento della spesa a fine 2009 fa registrare un modesto 12 per cento (poco più di 100 milioni di euro nel primo triennio) e ad oggi appena poche decine di imprenditori agricoli hanno percepito i contributi per l'ammodernamento delle aziende agricole e per l'insediamento dei giovani, interventi che rappresentano le misure portanti per lo sviluppo delle imprese e per la crescita della competitività.

"Occorre, poi, tarare le misure in funzione delle reali esigenze delle imprese, evitando l'utilizzo di risorse a favore di altri soggetti. Lo stesso sostegno allo sviluppo delle filiere va subordinato all'effettivo impegno da parte dell'industria di trasformazione a mantenere un concreto legame con il territorio e con l'agricoltura locale" sottolinea il presidente di Confagricoltura Alessandria Coscia.

D'altro canto, lo scarso appeal delle misure che incentivano un generico mondo rurale, diverso da quello delle imprese, dovrebbe suggerire di puntare soprattutto sugli imprenditori, veri protagonisti del mondo agricolo in tutti i sensi.

Infine, va anche reso più rapido e snello il processo di presentazione-valutazione-liquidazione delle domande, che ancora appesantisce e rallenta le erogazioni dei finanziamenti. A questo proposito, nonostante il recupero in termini di efficienza da parte dell'Organismo pagatore regionale, permangono ancora molte criticità nella gestione complessiva dei pagamenti a favore del set-

tore agricolo. Quando, invece, la regolarità nell'erogazione dei sostegni, sia della Pac sia del Psr, potrebbe costituire una delle condizioni basilari per rendere meno pesanti i bilanci aziendali, in un contesto di crisi generalizzata per tutti i comparti produttivi.

La promozione di consumi e scambi

Considerando che proprio questa crisi è stata caratterizzata da un sensibile calo della domanda, interna ed estera, occorre anche rilanciare l'attività di promozione dei consumi e degli scambi. La Regione, a questo riguardo, può e deve esercitare un ruolo importante, evitando però il principale aspetto negativo che caratterizza da lungo tempo le politiche promozionali: la dispersione e la polverizzazione, che fanno perdere efficacia alle iniziative. Così come va ricondotta, per quanto possibile a livello regionale, quella progettazione dell'attività promozionale che oggi coinvolge ancora troppi altri soggetti, pubblici e privati, a livello sub-regionale.

Il decentramento amministrativo

A proposito di enti sub-regionali, l'esperienza ormai decennale del trasferimento in capo agli enti locali (essenzialmente Province e Comunità montane) dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura ha confermato il rischio concreto di un'eccessiva differenziazione delle politiche agricole che, a sua volta, determina disparità di tratta-

mento tra le imprese agricole. Una situazione che occorre evitare, recuperando maggior equilibrio tra le esigenze di autonomia e il coordinamento degli interventi, al fine di conseguire uno sviluppo omogeneo e diffuso dell'agricoltura della regione.

"Le politiche regionali per l'agricoltura devono poi avere al centro dei propri obiettivi l'impresa agricola anche per quanto riguarda il credito - superando la "stretta" dovuta alla crisi economico-finanziaria e premiando le idee imprenditoriali, il merito e il talento - nonché gli incentivi per la ricerca e l'innovazione, ma anche la connessa attività di divulgazione e assistenza tecnica. In questo ambito, va ritrovato quell'anello di congiunzione tra mondo della ricerca e imprese, collegando più strettamente l'attività di chi sviluppa progetti di ricerca a quanto occorre davvero per migliorare la competitività delle imprese stesse" dichiara fermamente Coscia.

La semplificazione

Su tutto, anche a livello regionale, occorre intraprendere iniziative volte a semplificare gli oneri burocratici posti a carico dell'imprenditore agricolo. L'impatto della burocrazia si manifesta oggi troppo spesso in maniera pervasiva nell'attività imprenditoriale e ne ostacola lo sviluppo. Occorre rammentare come per un'impresa di medie dimensioni siano oltre 100 le giornate lavorative dedicate alle attività burocratiche legate agli adempimenti di varia natura richiesti dalle norme in vigore. Questo carico va ridotto in ogni modo, razionalizzando le procedure, evitando sovrapposizioni di adempimenti ed adottando le nuove tecnologie informatiche in maniera più diffusa.

Infine, sul piano generale, occorre costruire le politiche in campo agricolo insieme con le rappresentanze delle imprese, mediante una vera procedura di concertazione e istituzionalizzando i momenti di consultazione e confronto.

"Occorre anche realizzare una piena integrazione delle politiche agricole con le altre politiche, da quelle destinate ad altri settori produttivi a quelle ambientali, delle infrastrutture (prioritario, a questo riguardo, il potenziamento dei collegamenti viari e ferroviari), della formazione e conoscenza, della sicurezza sul lavoro. Ovviamente un'integrazione che invece di emarginare e penalizzare le politiche per l'agricoltura, le integri e le valorizzi insieme al ruolo delle campagne e delle imprese" conclude Gian Paolo Coscia.



CAVALLI
IRRIGAZIONE - MACCHINE AGRICOLE

Via Cairoli, 21 15045 SALE (AL) Tel. e Fax 0131.84132

IMPIANTI COMPLETI PER IRRIGAZIONI E TUBAZIONI SOTTERRANEE IN PVC

POZZI TRIVELLATI E PRATICHE PER AUTORIZZAZIONI

VENDITA E ASSISTENZA POMPE

VERTICALI E SOMMERSE



Dal 1949 tutto per l'irrigazione



IRRIGATORI SEMOVENTI RM



MOTOPOMPE DI QUALSIASI POTENZA



ALESSANDRIA - 16 FEBBRAIO 2010

Nasce il Comitato riunito di Confagricoltura e Cia

Gian Paolo Coscia: così prosegue la collaborazione intrapresa da mesi



16 gennaio 2010: giornata storica per il sindacalismo agricolo alessandrino. Confagricoltura Alessandria e Confederazione Italiana Agricoltori di Alessandria si sono riunite per la prima volta in un unico Comitato (l'organo che racchiude le massime cariche associative), comprendente tutti i dirigenti di entrambe le organizzazioni presso la sede di Confagricoltura di via Trotti 122.

Grazie a un'idea del presidente della Cia **Carlo Ricagni** subito

avallata dal presidente di Confagricoltura **Gian Paolo Coscia**, si è così potuto completare il percorso che è stato intrapreso all'inizio dell'anno scorso attraverso diversi strumenti sindacali: riunioni tecniche economiche e politiche, manifestazioni di piazza, sit in nei centri zona, nel capoluogo provinciale e in quello regionale, convegni, eventi promozionali e altro ancora.

"Abbiamo senza dubbio raggiunto un'ottima intesa; grazie alla comunanza di idee e di in-

tenti, stiamo anche portando avanti alcuni programmi per lo sviluppo del settore agricolo locale. Penso, ad esempio, al progetto grano e al progetto vino" asserisce il presidente di Confagricoltura Alessandria Coscia.

"Le due associazioni agricole sono infatti convinte che collaborando fattivamente, attuando sinergie e strategie comuni potranno raggiungere maggiori e migliori risultati. Insieme si lavora proficuamente e si ottiene di più" afferma il presidente della Confederazione

Italiana Agricoltori Ricagni.

Al termine dell'incontro i dirigenti delle due Organizzazioni professionali si sono ripromessi di calendarizzare l'appuntamento del Comitato riunito, al fine di portare avanti le istanze dell'agricoltura provinciale anche attraverso questo nuovo strumento di concertazione e lavoro.

All'evento erano presenti anche i direttori delle due associazioni, **Valter Parodi** e **Giuseppe Botto**.

R.Sparacino



Alexala: nuovo Consiglio Direttivo

Coscia confermato tra i consiglieri

Il Consiglio Direttivo di Alexala, rinnovato il 26 gennaio scorso dall'Assemblea dei soci, ha eletto il nuovo presidente **Gianni Crisafulli**, rappresentante della Provincia di Alessandria, ed il vice presidente **Sergio Guglielmero**, rappresentante dei soci privati fondatori e sostenitori. Oltre al presidente ed al vice presidente guideranno Alexala come consiglieri: **Daniele Coloris** (Regione Piemonte), **Gian Paolo Coscia** (CCIAA di Alessandria), **Anna Maria Leprato** (Comuni fondatori e sostenitori), **Vincenzo Caprile** (Comunità Montane), **Fabrizio Capra** (soci privati fondatori e sostenitori), **Renato Lopena** (Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria), **Aureliano Galeazzo** (area turisticamente rilevante dell'Acquese-Ovadese), **Claudio Martinotti Doria** (area turisticamente rilevante del Casalese), **Giuseppe Coco** (soci ordinari pubblici e privati).

Il nuovo Consiglio Direttivo ed il programma delle attività Alexala per il 2010 sono stati presentati alla stampa giovedì 25 febbraio scorso presso la sede di Alexala.

R.S.



COUNTRY HOTEL

Strada per Pozzolo, 15

15050 Rivalta Scrivia - Tortona (AL)

tel.+39 0131 860930 - fax+39 0131 860955

info@ilcarrettino.it www.ilcarrettino.it

**CENTRO
CONGRESSI**

Rinnovati i membri delle Sezioni di Prodotto e dei Sindacati

L'Assemblea straordinaria di Confagricoltura Alessandria del 21 dicembre 2009, tenutasi presso la sede dell'Ufficio Zona di Alessandria, ha deliberato al punto 5 di inserire tra le Sezioni di Prodotto Provinciali quelle del "Pomodoro da Industria" e delle "Energie alternative o rinnovabili", con conseguente modifica dell'Art. 34 dello Statuto sociale.

Il suddetto articolo recita: "Possono essere istituite, con delibera del Consiglio Direttivo, altre Sezioni di Prodotto Provinciali per i settori produttivi diversi da quelli già considerati, ma comunque riconosciuti a livello nazionale. Sulla base di un proprio regolamento, i soci di ciascuna Sezione Provinciale di Prodotto eleggono il Presidente ed uno o più Vice Presidenti. A ciascun componente le Sezioni di Prodotto Provinciali è attribuito un voto. Non potranno comunque essere eletti alla Presidenza o alla Vice Presidenza i soci che, relativamente al singolo prodotto, non abbiano un prevalente interesse produttivo. I Presidenti delle Sezioni Provinciali di Pro-

dotto fanno parte dell'Assemblea della Confagricoltura Alessandria e sono membri di diritto del Consiglio Direttivo della stessa".

Il rinnovo dei componenti delle Sezioni di Prodotto (membri e Presidente) avviene ogni 3 anni, in concomitanza con i rinnovi delle altre cariche della dirigenza di Confagricoltura Alessandria (Consigli di Zona, Presidenti di Zona, Vice Presidenti Provinciali e Presidente Provinciale).

Nella tabella a fianco riportata sono elencati i nuovi Presidenti di Sezione di Prodotto eletti dopo le riunioni che si sono svolte dal 15 al 25 febbraio scorsi, i quali rimarranno in carica per il triennio 2010-2012.

In questo stesso periodo si è proceduto all'elezione dei Sindacati di categoria: 1) Sindacato Provinciale dei Proprietari Conduttori in Economia che inquadra i proprietari conduttori in economia; 2) Sindacato Provinciale degli Affittuari Conduttori in Economia che inquadra gli affittuari conduttori in economia; 3) Sindacato Provinciale dell'Impresa Familiare Colti-

Sezione di Prodotto

| Sezione di Prodotto | Presidente |
|----------------------------|-------------------|
| Allevamenti bovini | FAVA Angelo |
| Allevamenti minori | ROTA Paolo |
| Bieticoltura | BARBIERI Paolo |
| Cerealicoltura Alimentare | ORSI Franco |
| Cerealicoltura da Foraggio | PASTORE Mariano |
| Energie alternative | STRINGA Maurizio |
| Florovivaismo | MASSA Giorgio |
| Frutticoltura | TINELLI Marco |
| Lattiero | BREZZI Romano |
| Oleaginose | BRONDELLI Luca |
| Orticoltura | ALFERANO Giuseppe |
| Pomodoro da industria | DE MARCO Giovanni |
| Risicoltura | GIRINO Gianni |
| Risorse boschive | CAPPA Antonella |
| Tabacchicoltura | TRAVERSA Domenico |
| Vitivinicola | LEPORATI Giorgio |

vatrice che inquadra i diretti coltivatori a qualsiasi titolo. Questi hanno la rappresentanza degli interessi delle singole categorie professionali in armonia e nel rispetto delle direttive e dell'azione della Confagricoltura Alessandria. Risultano eletti i seguenti Presidenti: per i Proprietari Conduttori

in Economia, **Patrizia Lodi**; per gli Affittuari Conduttori in Economia, **Alessandro Accatino**; per l'Impresa Familiare Coltivatrice, **Giovanni Ferrara**.

I migliori complimenti a tutti i neo eletti da Confagricoltura Alessandria.

R.S.

Danni alle colture da fauna selvatica: la Regione liquida tutti i risarcimenti per ATC, CA e Province

La Regione Piemonte ha liquidato tutti i contributi per il risarcimento danni causati da fauna selvatica, disponendo il versamento della somma complessiva di 1,3 milioni di euro a favore di ATC (Ambiti territoriali di caccia), CA (comprensori alpini) e Province, che potranno così provvedere alla liquidazione dei danni agli agricoltori.



La somma comprende i danni documentati alle colture, causati da tutte le specie di fauna selvatica, ivi compresi gli ungulati e il cinghiale, sino al 2009. La norma prevede infatti che la Regione, tramite Arpa (l'organismo pagatore regionale) liquidi i danni ad ATC, CA e Province anche sotto forma di anticipo per l'anno appena trascorso e che si proceda in seguito a una compensazione sulla base dei dati de-

finitivi reali. L'andamento climatico particolarmente rigido dell'inverno 2008/2009 fa prevedere, in base alle ultime rilevazioni, che i danni da cinghiale siano in netta diminuzione.

L'importo totale di 1.330 milioni di euro si riferisce in gran parte a risarcimento danni (1,161 milioni) e in parte minore a interventi in materia faunistico-venatoria realizzati dalle Province, tra i quali attività di vigilanza, attrezzature per le guardie venatorie volontarie, gestione delle oasi, centri di recupero carcase degli animali selvatici.

A parte qualche singolo caso ancora da definire, in questo modo la Regione ha messo a disposizione degli enti territoriali tutte le risorse necessarie per liquidare i danni e per chiudere le situazioni pregresse.

GUAZZOTTI s.r.l.

PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

- VENDITA PRODOTTI PER RISCALDAMENTO, CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER AUTOTRAZIONE ED AGRICOLTURA
- ASSISTENZA, CONDUZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
- ASSUNZIONE INCARICO "TERZO RESPONSABILE" (D.P.R. 412/93 - D.P.R. 551/99 e successive modifiche ed integrazioni)
- CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001: 2000 KI - 047290/01 PER L'ESERCIZIO E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI

kiwa



Esercizio e manutenzione impianti termici

VIA TOSCANINI, 2 - ALESSANDRIA - TEL. 0131-25.46.26

CONVEGNO AGROENERGIA • RIVALTA SCRIVIA, 3 MARZO 2010

Vecchioni: sosteniamo chi vuole produrre energia

Nella mattinata del 3 marzo scorso, alla vigilia dell'apertura della Mostra Convegno Agroenergia, si è tenuto il workshop "Una politica per le agroenergie" con l'obiettivo di riunire i principali "stakeholder" del territorio con gli interlocutori politici, offrendo un quadro strategico utile per l'elaborazione di una serie di proposte per il settore, in funzione delle diverse angolazioni.

Alla tavola rotonda hanno partecipato: **Federico Vecchioni**, presidente Confagricoltura; **Andrea Bairati**, assessore Innovazione Regione Piemonte; **Gianni Bonini**, presidente Agrisviluppo; **Antonio Buonfiglio**, sottosegretario all'Agricoltura; **Corrado Clini** - GBEP - direttore Generale Ministero dell'Ambiente; **Stefano Saglia**, sottosegretario allo Sviluppo Economico; **Riccardo Varaldo**, presidente Scuola Superiore S. Anna; **Felice Egidi**, responsabile regolatore di Enel Green Power.

All'incontro erano presenti numerosi dirigenti di Confagricoltura, tra cui il vice presidente provinciale **Giacomo Lodi** e il presidente della Zona di Tortona **Stefano Pareti**, insieme al direttore provinciale **Valter Parodi**.

Il presidente nazionale di Confagricoltura, che da anni segue e sostiene con notevole interesse il quadro della Green Economy convinto che avrebbe coinvolto l'agricoltore con un ruolo da protagonista, ha introdotto i lavori, affermando: "Giornate seminariali come questa possono essere utili per mettere ordine e compiere una sana azione di lobbying".

La direttiva RES, approvata dalla Commissione Europea e in corso di recepimento da parte della legislazione italiana, prevede che entro il 31 marzo 2010 i Paesi membri rendano note le misure che dovranno essere prese per raggiungere gli obiettivi nazionali in materia di fonti rinnovabili, tra cui quello del 20% dell'energia prodotta da fonti rinnovabili entro il 2020. L'obiettivo fissato per l'Italia, per il 2020, è pari al 17% dell'energia totale prodotta da fonti rinnovabili, a fronte



dell'attuale 7% circa. Nel caso dei carburanti, c'è un minimo obbligatorio di miscelazione del 10% di biocarburanti entro il 2020, a fronte dell'attuale 3,5%.

Considerando, dunque, la serie di provvedimenti legislativi che dovranno essere introdotti nei prossimi mesi, il dibattito proposto da Confagricoltura congiuntamente a Energetica Onlus - Distretto Agronegetico Italia Nord Ovest si è proposto di mettere a fuoco una serie di punti fermi che contribuiscano ad offrire un quadro di riferimento più chiaro per gli investitori.

Nei Paesi europei più avanzati, lo sviluppo energetico rappresenta un punto cardine della politica nazionale. In Italia, nell'ultimo trentennio, questo aspetto è stato, invece, trascurato o non ha, comunque, interessato, se non marginalmente, il dibattito politico nazionale. Per di più, l'orientamento volto ad accrescere le autonomie regionali ha portato con sé una frammentazione della politica energetica. Questo lo si può verificare quotidianamente nel mondo delle agroenergie, dove, spesso, una legge nazionale fornisce alcune linee guida che vengono recepite nella legislazione regionale, per poi essere applicate e, talvolta interpretate, a livello provinciale.

Se si considerano le principali filiere delle agroenergie, si può osservare che per i biocarburanti sono stati fissati dei quantitativi a livello nazionale di quota in esenzione di accisa, che cesseranno il 31 dicembre del 2010. Successivamente a tale data, non è ancora stata definita la politica di incentivazione che verrà applicata.

Per la filiera del biogas - la più importante,

oggi, tra le agroenergie per l'agricoltura nazionale - è stata introdotta la tariffa onnicomprensiva con un Conto Energia analogo a quello che ha ben funzionato nel settore fotovoltaico, ancora nella Finanziaria 2008. Questa tariffa, fissata inizialmente a 0,30 centesimi al Kw prodotto, è stata effettivamente introdotta, riducendola a 0,28 centesimi, soltanto nel luglio del 2009, lasciando il mondo degli investitori nell'incertezza per un anno e mezzo. Analoga incertezza riguarda quanto accadrà a questa tariffa dopo il 31 dicembre 2010: considerando che i tempi di autorizzazione e di costruzione degli impianti superano largamente un anno, è chiaro che gli investitori si troveranno nuovamente di fronte un periodo di incertezza legislativa.

"L'agricoltore di oggi è un imprenditore agricolo - ha asserito il presidente di Confagricoltura Federico Vecchioni - e quindi ha come scopo primario l'impresa, il guadagno. Se la creazione di energie produce reddito, ben venga. Benché la missione del food non sia messa in discussione".

R. Sparacino



**SEI SICURO DI USARE L'ENERGIA
DI CUI HAI REALMENTE BISOGNO?**

Chiamaci, ti diremo come evitare ogni spreco.

www.energrid.it

Energrid è una società del Gruppo Gavio.



EnerGrid

L'energia che stai cercando



Energie alternative per l'agricoltura

Le opportunità per le imprese dall'accordo Confagricoltura-Unionfidi



**INSIEME,
per dare valore
alla tua IMPRESA**



**Specialisti del Credito
per l'AGRIENERGIA**

Unionfidi, forte dell'esperienza maturata e delle relazioni consolidate con il sistema bancario, è a disposizione per:

- l'analisi degli aspetti finanziari dei progetti di investimento
- il reperimento delle fonti
- le garanzie sui finanziamenti
- l'individuazione delle agevolazioni attive

Il dr. Davide Piatti è a disposizione degli associati su appuntamento (tel. 335 7305613) presso la sede di Confagricoltura Alessandria.

Per informazioni e per fissare appuntamenti si prega contattare i referenti di Zona.

| | | |
|-------------------|-----------------------|------------------|
| Paolo Castellano | Zona Tortona | Tel. 0131 861428 |
| Piero Viacardi | Zona Alessandria | Tel. 0131 252945 |
| Luca Businaro | Zona Acqui T. e Ovada | Tel. 0144 322943 |
| Giovanni Passioni | Zona Casale M. Io | Tel. 0142 452209 |
| Daniela Punta | Zona Novi Ligure | Tel. 0143 25333 |

L'agricoltura può produrre anche energia. Non è una novità assoluta, ma lo è, invece, il fatto che la produzione di energia da fonti rinnovabili abbia trovato da qualche tempo misure specializzate di credito e le strade giuste per accedervi.

Proprio dalla collaborazione tra Confagricoltura e Unionfidi derivano, infatti, le occasioni più interessanti per finanziare la produzione di energia da fonti alternative. L'intesa con il maggiore confidi italiano di natura associativa permette alle imprese agricole di usufruire di una serie di efficaci servizi per accedere agevolmente alle opportunità di credito fornite dal sistema bancario. Il percorso è semplice: si parte dall'analisi finanziaria e reddituale del progetto di investimento e dell'azienda, si selezionano le proposte del sistema bancario e si fornisce assistenza nel momento della richiesta dei finanziamenti, anche con garanzie rilasciate da Unionfidi stessa. Vediamo più da vicino cosa è possibile fare.

Per le imprese agricole sono appositamente inseriti in convenzione con i maggiori istituti diversi prodotti finanziari creati per il comparto. Si tratta di strumenti che sostengono gli investimenti destinati alla progettazione, realizzazione e installazione di tutte le tipologie di impianti d'energia da fonti rinnovabili (dal classico idroelettrico alla sfruttamento delle biomasse). Agli agricoltori è fornita la copertura finanziaria, anche fino al 100%, delle spese da sostenere, compresi i costi di progettazione; il finanziamento può essere restituito in periodo variabile dai 120 ai 216 mesi, in forme chirografarie, ipotecarie e di leasing. L'assistenza tecnica degli uffici di Confagricoltura e il supporto finanziario e creditizio fornito da Unionfidi, insieme al sistema bancario, permettono di individuare le soluzioni più adeguate alla tipologia di investimento, usufruendo anche delle agevolazioni pubbliche regionali (L.R. 17/08 art.1) e statali (Bandi Mipaaf e ENAMA).

Oggi le possibilità per produrre energia sono molte. Se per le piccole medie imprese in generale è possibile sfruttare principalmente la luce del sole, per quelle agricole soprattutto le biomasse rivestono un ruolo importante permettendo la produzione, da un lato, di energia elettrica e, dall'altro, di energia termica per usi civili o aziendali. Tutte le aziende agricole che vogliono trovare, quindi, nella produzione da fonti alternative un utile strumento per completare il ciclo produttivo primario e integrarne il reddito, possono avvantaggiarsi dell'attività del loro confidi. In definitiva se all'iniziativa imprenditoriale si affianca quella degli istituti di credito e di Unionfidi la strada verso le energie rinnovabili può essere resa ancora più breve.



**siamo nati
qui.**

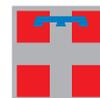
Siamo partiti da qui, da Alessandria.
E siamo cresciuti con voi,
con le vostre famiglie,
la vostra impresa, i vostri progetti.
Insieme a voi siamo parte della vita sociale
di questa provincia e crediamo
nelle persone che qui abitano e lavorano.

CRA
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA
CRA è la firma, il sorriso è per voi.



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE
PIEMONTEProgramma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Misura 111.1 sottoazioneB
Informazione nel settore agricolo

Domande agroambientali relative all'anno in corso

Il 15 febbraio 2010 la Giunta Regionale del Piemonte, in una delle ultime riunioni prima delle prossime elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale, ha emanato sei delibere riguardanti l'apertura delle domande agroambientali per il 2010. Si premette che i bandi non sono ancora aperti (cioè non si possono ancora compilare, predisporre e trasmettere le domande, operazioni che ci auguriamo siano possibili nelle prossime settimane) e non sono state ancora definite le istruzioni operative, che contengono le norme specifiche che caratterizzeranno i bandi 2010.

La Regione sottolinea anche che per le nuove domande il rispetto degli impegni deve essere stato attuato dall'inizio della presente campagna e che l'attuazione degli impegni è effettuata a rischio e pericolo di ciascun potenziale beneficiario, non essendo possibile assicurare fin d'ora la finanziabilità di tutte le nuove domande che verranno presentate.

Riguardo i bandi, si riportano qui di seguito le sintesi delle delibere:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 45-13323

Presentazione di nuove domande nella campagna 2010 a tutte le aziende richiedenti (pre requisito richiesto sembra sia confermata la qualifica IAP per l'adesione all'azione 214.1) sulle azioni 214.1 - 214.2 - 214.3 - 214.6 - 214.8/1 - 214.9

L'adesione prevede un impegno di durata quinquennale.

Le norme applicative cui tutte le aziende aderenti devono adeguarsi obbligatoriamente sono quelle stabilite per il 2010 e sono riassunte nell'articolo pubblicato qui di fianco.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 46-13324

Misura 216 - investimenti non produttivi.

Si tratta della realizzazione di elementi dell'agroecosistema con funzione ambientale e paesaggistica.

La Regione deve emanare le norme attuative, ma la descrizione dell'azione prevede:

- realizzazione di siepi, filari

- realizzazione di zone umide
- installazione di nidi artificiali

Il contributo previsto dal PSR è pari al 100% delle spese sostenute, con riferimento al prezzario regionale, previo progetto attuativo che dovrà essere presentato nei tempi e nei modi che verranno definiti dalle norme applicative.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 47-13325

Presentazione delle domande su tutte le azioni della Misura 214 riservate:

- ai giovani che hanno presentato la domanda 112 nel 2007
- ai giovani che hanno presentato la domanda 112 nel 2008

che non hanno aderito o potuto aderire nel 2009 ma che avevano dichiarato la volontà di aderire nella domanda di insediamento.

E' consentita l'adesione alle azioni 214.1 - 214.2 - 214.3 - 214.4 - 214.6 - 214.7 - 214.8/1 - 214.9, con il limite previsto dalle singole incompatibilità. Le norme per l'azione 214.1 sono quelle in vigore nel 2010 (avvicendamento triennale).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 48-13326

Presentazione delle domande di prosecuzione degli impegni contratti sulle precedenti program-
mazioni:

- impegno F1 del reg. 2078/92: "ritiro ventennale dei seminativi dalla produzione"
- azione F7 del PSR 2000-2006: "conservazione e realizzazione di elementi dell'agroecosistema a prevalente funzione ambientale e paesaggistica".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 49-13327

Presentazione di nuove domande ai sensi delle azioni 214.4 (conversione di seminativi in prati permanenti) e dell'azione 214.7 (elementi dell'agroecosistema a prevalente funzione ambientale e paesaggistica).

Riguardo l'azione 214.4, i terreni convertibili sono quelli che nel triennio precedente erano investiti a seminativi; i prati dovranno essere miscugli di foraggiere permanenti (non è ammesso il prato di

erba medica) seminati entro una data da definirsi, prima della raccolta dei cereali a paglia.

Per l'azione 214.7 sono oggetto di contributo quinquennale:

- coltivazioni a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica;
- fasce tampone inerbite

Anche per queste azioni devono essere emanate le disposizioni tecniche attuative.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 50-13328

Presentazione delle domande di prosecuzione degli impegni contratti sulla misura 214 negli anni precedenti:

- domande presentate per il primo anno nel 2007: azioni 214.1 - 214.2 - 214.8
- domande presentate per il primo anno nel 2008: azione 214.8
- domande presentate per il primo anno nel 2009:

- bando per i giovani insediati: 214.1 - 214.2 - 214.3 - 214.4 - 214.6 - 214.8/1 - 214.9 (norme relative all'avvicendamento per l'azione 214.1: triennale per i giovani che hanno optato per un nuovo impegno quinquennale)
- bandi aperti a tutti: 214.3 - 214.4 - 214.6 - 214.8/1 - 214.9

Si tratta di un cospicuo gruppo di decisioni, ciascuno dotato di proprie risorse finanziarie, con la possibilità di redistribuzione.

E' anche possibile che vengano stilate graduatorie nel caso di insufficiente dotazione. Ad oggi, questo è tutto quello che è stato definito dalla Regione Piemonte: sono ancora moltissime le informazioni che l'Assessorato regionale deve comunicare.

Si invitano comunque gli interessati a rivolgersi agli Uffici Zona per gli opportuni contatti con i tecnici che si occupano della compilazione delle domande per informazioni (ad oggi molto scarse) e per comunicare loro la disponibilità ad aderire alle varie azioni.

Pagine a cura di Marco Visca



vendita diretta
carni e prodotti
tipici del territorio



Strada Provinciale 88, Castoleone - A1r - davanti al Casello Autostradale A1r EST
Tel. 334 1838149 - info@sapori4caseine.com - www.sapori4caseine.com



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Misura 111.1 sottoazioneB
Informazione nel settore agricolo

Norme tecniche per la misura 214

Nuove domande e domande di prosecuzione degli impegni

La Regione Piemonte, in una circolare del 1° marzo, ha inteso richiamare l'attenzione su alcune prescrizioni tecniche contenute nel PSR al fine di consentire alle aziende di programmare gli interventi colturali e gli adempimenti documentali da parte degli agricoltori che intendono aderire alle varie nuove domande e ricordare, alle aziende che proseguono negli impegni, quali siano le norme attuative delle azioni cui si è aderito.

AZIONE 214.1 (produzione integrata)

Il Settore Fitosanitario regionale sta concludendo l'aggiornamento dei disciplinari di produzione cui tutte le aziende aderenti all'azione 214.1 devono adeguarsi.

E' possibile consultare i disciplinari in vigore nel 2009 alla pagina:

http://www.regione.piemonte.it/agri/set_fitosanit/fitopatologia/misure/disciplinari.htm

Le più eclatanti novità che entreranno in vigore nel 2010 sono le seguenti:

- difesa del frumento: possibili due trattamenti fungicidi (con i prodotti indicati nei disciplinari):

- il primo contro le ruggini/fusariosi;
- il secondo (novità del 2010) contro la septoria

- difesa del mais: i trattamenti geodisinfestanti sono limitati al 30% della superficie investita a questa coltura;

- diserbo del mais: la terbutilazina è utilizzabile solo alla dose di 375 grammi di sostanza attiva all'ettaro.

In ogni caso i prodotti utilizzabili sono quelli contenuti nei disciplinari che, come detto, sono in via di completamento.

Qui di seguito si ricordano i principali limiti massimi azotati di fertilizzazione:

| | |
|--------------------------------|--------|
| - frumento | kg 130 |
| - mais | kg 200 |
| - vite (inerbita) | kg 50 |
| - vite (lavorata) | kg 45 |
| - loiessa (coltura principale) | kg 90 |



| | |
|----------------------------------|--------|
| - loiessa intercalare | kg 40 |
| - riso | kg 110 |
| - pomodoro da industria e patata | kg 130 |
| - cipolla | kg 90 |

Sempre riguardo la fertilizzazione si ribadisce l'obbligo di almeno una analisi del suolo per azienda; le concimazioni fosfo-potassiche devono essere modulate in base alla dotazione del terreno: in suoli ricchi in fosforo e/o di potassio non è ammessa nessuna concimazione fosfatica e/o potassica; in suoli mediamente dotati o poveri, invece, sono ammesse le concimazioni entro i limiti degli asporti.

Infine per quanto riguarda l'avvicendamento le aziende che hanno aderito nel 2007 possono limitare a due le colture la presenti sullo stesso terreno nel quinquennio, con l'obbligo che ciascuna coltura non torni per più di tre volte nei cinque anni sullo stesso terreno (al massimo è concesso un ri-stoppio).

Le aziende che hanno aderito nel 2009 e che aderiranno nel 2010 devono invece rispettare un avvicendamento triennale che comprenda almeno tre colture e preveda sullo stesso appezzamento al massimo un ri-

stoppio per ogni coltura. Comunque nel quinquennio di impegno la stessa coltura non deve tornare per più di tre anni sullo stesso terreno.

AZIONE 214.2 (produzione biologica)

Tutti i beneficiari, sia di nuova adesione che di precedente, dovranno rispettare i nuovi obblighi previsti dal Decreto del ministero delle politiche agricole pubblicato sulla G.U. del 8 febbraio 2010, con particolare riferimento alle norme di avvicendamento colturale, a partire dalle semine effettuate dopo il 30 giugno 2010.

AZIONE 214.3 (incremento del carbonio organico del suolo)

L'azione prevede l'uso o di compost o di letame (questo principalmente per le aziende senza allevamento): in tutti i casi la distribuzione delle matrici organiche deve essere annuale, non deve essere superata la profondità di lavorazione di 30 cm e bisogna registrare tutte le operazioni di fertilizzazione, e conservare tutti i relativi documenti.

AZIONE 214.4 (conversione di seminativi in foraggere permanenti)

Nei tre anni precedenti l'adesione, i terreni dovevano essere seminati, con la massimo un anno di mancata coltivazione (riposo o ritiro volontario) o un anno di foraggere.

Le aziende che intendono accedere all'aiuto nel 2010 devono seminare un miscuglio di foraggere permanenti (non è ammesso il prato di erba medica) conservando la fattura di acquisto del seme entro una data che verrà definita nel bando, ma che sarà necessariamente antecedente alla raccolta dei cereali autunno vernini.

Dovranno inoltre essere rispettate le norme generali di concimazione previste dall'azione 214.1 (analisi del suolo, piano di concimazione) e di quelle specifiche per le colture foraggere.

I tecnici sono a disposizione per tutte le informazioni del caso.



Centrale del Latte Alessandria e Asti

www.centralelattealessandriaeasti.com



36° CONCORSO ENOLOGICO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

**IL TUO VINO
MERITA UN PREMIO?
QUESTO È IL MOMENTO,
PARTECIPA AL MARENGO DOC.**



SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLA 36° EDIZIONE!

Asperia, azienda speciale della Camera di Commercio di Alessandria, in collaborazione con la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria e le Associazioni di Categoria del settore agricolo, **vi invitano a presentare**

entro il 20 marzo 2010 la vostra domanda d'iscrizione.

Scaricate subito la documentazione relativa dal sito www.asperia.it, oppure telefonate o recatevi presso gli uffici della Camera di Commercio di Alessandria:

se pensate quindi che il vostro vino meriti un premio, questo è il momento.

ASPERIA

VIA VOCHIERI 58 - ALESSANDRIA
T 0131 313239 F 0131 313250
asperia@al.camcom.it
www.asperia.it



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Misura 111.1 sottoazioneB
Informazione nel settore agricolo

Nuovi servizi offerti da Confagricoltura Alessandria: assistenza completa per le aziende vitivinicole

Nell'ottica di fornire agli Associati un'assistenza sempre più completa e qualificata, Confagricoltura Alessandria intende offrire alle aziende vitivinicole una serie di nuovi servizi.

Il comparto vitivinicolo sta attraversando, come tutti i settori dell'agricoltura, un momento piuttosto difficile soprattutto in virtù della stagnazione del mercato. Le aziende si trovano, nonostante ciò, ad avere a che fare con un sistema burocratico sempre più complicato e con sempre più numerosi organi di controllo (basti ricordare il Piano dei controlli dei vini DOC/DOCG gestito da Valoritalia e CCIAA).

Oggi ai servizi tradizionali offerti da Confagricoltura Alessandria alle aziende vitivinicole quali:

- Denuncia di produzione
- Denuncia delle uve DOC/DOCG
- Dichiarazioni di giacenza affianchiamo la cura di altri aspetti organizzativi ed amministrativi che coinvolgono le aziende:
- Tenuta dei registri di cantina (vinificazione, commercializzazione, imbottigliamento)
- Compilazione dei manuali



HACCP

- Richieste di campionamento vino
 - Richieste dei contrassegni di Stato per gli imbottigliamenti
 - Assistenza in merito a questioni legate alla legislazione.
- Grazie all'utilizzo di una procedura informatica testata possiamo offrire un servizio che consente di gestire le varie fasi della vinificazione con la contabilità della cantina curata tramite il contatto diretto con le aziende. Lo stesso discorso vale per i registri di vinificazione e di imbotti-

gliamento; le registrazioni sono eseguite tramite procedura informatica dai nostri addetti. Uno dei vantaggi nell'affidare la gestione dei registri ai nostri uffici è che i movimenti possono essere contabilizzati entro un mese dalla loro effettuazione, anziché quasi quotidianamente come previsto nel caso di tenuta dei registri cartacei.

La corretta compilazione dei manuali di autocontrollo aziendale - HACCP - oltre ad essere obbligatoria per legge è attualmente considerata fondamentale da diversi

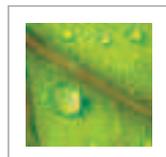
organismi di controllo e molti acquirenti richiedono la certificazione del controllo dei rischi per la salute dei consumatori di vino. I nostri tecnici, appositamente formati, sono in grado di gestire le varie problematiche aziendali. Il Piano dei Controlli dei vini DOC/DOCG ha rappresentato una vera e propria rivoluzione ed un appesantimento degli oneri amministrativi con una notevole mole di documenti che le aziende devono produrre per certificare il loro prodotto. Anche in questo settore, dalla richiesta di campionamento dei vini fino alla distribuzione delle fascette, possiamo offrire una consulenza completa.

Infine occorre osservare che la nuova OCM vino ha introdotto norme che purtroppo spesso sono di difficile interpretazione. Solo attraverso la costante formazione e l'aggiornamento degli addetti, aspetto che Confagricoltura ha tra i suoi obiettivi primari, è possibile fornire una precisa assistenza legislativa.

Tutte le aziende interessate sono invitate a partecipare o a contattare i nostri uffici per ricevere informazioni adeguate.

Luca Businaro

Restiani energia in evoluzione



sicurezza_competenza_efficienza
innovazione_ecologia_economicità

tanti buoni motivi per scegliere il leader nella gestione del calore





FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Misura 111.1 sottoazione B
Informazione nel settore agricolo

Ritornano i prestiti per l'agricoltura: riconfermato l'impegno della provincia per il 2010

La Giunta provinciale ha deliberato, nell'ambito programmatico del proprio Piano Operativo Provinciale del triennio 2009 - 2013, un intervento di sostegno alle imprese agricole alessandrine attraverso la concessione di contributi negli interessi sui prestiti di conduzione contratti per soddisfare le esigenze aziendali, tra cui l'approvvigionamento dei mezzi tecnici per la produzione. L'intervento si esprime in un forte impegno economico da parte dell'amministrazione provinciale, pari a 110.000 euro, che permetterà l'attivazione di prestiti per un ammontare complessivo pari a 12.000.000 euro di finanziamento. L'intervento può essere così schematizzato:

BENEFICIARI
Imprese agricole aventi sede operativa in

Provincia di Alessandria, condotte da imprenditori agricoli singoli in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 commi 1 e 3 del D.Lgs. n°99/2004 iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio ed alla gestione previdenziale ed assistenziale, che risultino altresì in possesso di partita IVA per il settore agricolo e che abbiano costituito il fascicolo aziendale presso uno dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA)

ENTITÀ DEL PRESTITO
Determinato in base a parametri ettaro / coltura e al carico UBA di bestiame.

IMPORTO MASSIMO DEL PRESTITO
€ 45.000 per azienda agricola

IMPORTO MINIMO DEL PRESTITO
€ 10.000 per azienda agricola ubicata in zone di pianura e collina

€ 5.000 per azienda agricola ubicata in zona montana

CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI
Per le imprese ubicate in zona di pianura e di collina il contributo negli interessi a carico della Provincia di Alessandria sarà fino al 50% del tasso di riferimento vigente alla data di presentazione delle domande di finanziamento. Qualora almeno il 50% dell'importo del prestito sia assistito da garanzia prestata da Confidi che operino in agricoltura e che rispettino i requisiti previsti dall'art. 13 della Legge n°326/2003, il contributo negli interessi sarà aumentato di 0,30 punti percentuali. Per le imprese ubicate in zona montana, nel limite fissato del Decreto del Presidente del Consiglio dei Mi-

nistri del 29/11/1985, il contributo negli interessi così come sopra determinato è incrementato fino ad un punto percentuale.

AMMORTAMENTO
Rimborso in un'unica soluzione alla scadenza

DURATA 12 mesi

TASSO APPLICATO
Non potrà essere superiore al tasso euribor 12 mesi in essere alla data di perfezionamento del prestito, maggiorato di uno spread massimo pari a 1,75 punti percentuali in assenza di garanzia confidi e a 1,50 punti percentuali in presenza di garanzia confidi

SPESE A REGIME FISCALE
Le spese di istruttoria bancaria saranno pari a 50 € più la trattenuta 0,30% a favore del Fondo Interbancario di Garanzia per il Credito Agrario

ISTITUTI DI CREDITO
Tutti gli Istituti legalmente autorizzati all'esercizio del credito agrario

Le domande nelle modalità predisposte dell'Assessorato Agricoltura, da presentarsi sia alla Direzione provinciale Agricoltura che agli Istituti di Credito, dovranno pervenire entro il 02 aprile 2010.

Per ogni ulteriore informazione e per presentare le domande gli interessati potranno rivolgersi ai nostri Uffici Zona.

C. Bagnasco e R. Sparacino

CONDIFESA: polizze multirischio sulle rese

Con l'emanazione del Piano Assicurativo Nazionale 2010 da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, l'alluvione è divenuta un'avversità assicurabile a condizioni agevolate in Piemonte. Tale evento è di particolare interesse per gli agricoltori alessandrini che, dopo l'alluvione del 1994, hanno dovuto ospitare sui propri terreni la realizzazione di nuove arginature per mettere in sicurezza gli abitati, ma di fatto esse scaricano sulle imprese agricole coinvolte tutto il peso delle esondazioni.

La polizza assicurativa multirischio sulle rese, riassicurata con denaro pubblico da Ismea, esclude dall'indennizzo "le coltivazioni in terreni di golena, intendendosi per essi quelli che sono situati tra la riva del fiume e l'argine artificiale, e cioè quella porzione del letto del fiume che è invasa dall'acqua solo in tempo di piena" divenendo pertanto inapplicabile nella realtà territoriale alessandrina, ma più in generale padana.

Il presidente di Condifesa Alessandria, **Mariano Pastore**, ha sollecitato il 3 febbraio scorso con una lettera il presi-



dente dell'Ismea, **Arturo Semerari**, al fine di eliminare la sopraprioritata clausola.

Confidiamo in una risposta positiva.

R.S.

Notizie dal CO.SM.AN. dopo l'introduzione del nuovo sistema assicurativo

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio si è riunito per analizzare la situazione dopo circa un mese dall'introduzione del nuovo sistema assicurativo contro i principali rischi da mortalità, mancato reddito e valore degli animali e dall'introduzione del nuovo sistema di smaltimento degli animali morti in Piemonte. Nonostante i numerosi aspetti innovativi introdotti con tempi ristrettissimi nel contesto degli allevamenti zootecnici piemontesi, il programma assicurativo del Consorzio è stato accolto con interesse da parte degli allevatori piemontesi in quanto interviene concretamente a sostegno sia del piccolo come del grande allevatore riducendo sostanzialmente il rischio a cui egli è esposto quotidianamente e semplificando

al massimo gli adempimenti burocratici relativi agli smaltimenti. Purtroppo la comunicazione in alcuni casi non è risultata efficace e la trasmissione della corretta informazione agli allevatori denota ancora qualche criticità. Inoltre è emersa la necessità di effettuare, da parte del Consorzio, ulteriori verifiche sulla corretta consistenza di stalla in capo a ciascun allevatore correggendo, anche sulla base delle autocertificazioni pervenute da numerosi allevatori, i dati attualmente disponibili presso lo stesso Consorzio. Pertanto il Consiglio di Amministrazione del Consorzio (in accordo con il Broker Willis e la Compagnia d'Assicurazione FATA), al fine di migliorare la messa a punto del nuovo sistema ge-

stionale del programma assicurativo e di quantificare correttamente le consistenze di stalla, ha deliberato di ritardare l'invio degli avvisi Equitalia per il pagamento della quota di adesione e del premio assicurativo per l'anno 2010 spostando i termini di scadenza al 30 aprile 2010. L'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte dal canto suo si è impegnato per accelerare al massimo le procedure di liquidazione dei fondi necessari per il pagamento dei contributi sugli smaltimenti 2009. Conseguentemente il Consorzio farà tutto il possibile per erogare nel più breve tempo possibile agli allevatori il contributo 2009 e auspicabilmente in tempo utile per il pagamento degli avvisi Equitalia.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici Zona.

AVVISO

Entro il 31 marzo le
domande per la forestazione

Sono state approvate le norme di attuazione della Misura 221 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la realizzazione di imboscamenti su terreni agricoli (Vecchio Reg. CEE 2080, poi Misura H del PSR 2000-2006).

Le tipologie di impianto realizzabili sono 3:

- Arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo per la produzione di legname di pregio (ciliegio, noce, rovere, ecc...), di durata minima pari a 15 anni;
- Arboricoltura a ciclo breve (pioppicoltura) solo in terreni classificati di pianura;
- Bosco permanente.

I beneficiari possono essere Imprenditori Agricoli Professionali (I.A.P.), Società di persone (o di capitali o cooperative) aventi come oggetto sociale l'attività agricola, Privati.

È possibile presentare la domanda di aiuto entro il 31 marzo 2010 presso i nostri Uffici Zona.

Easy Save di Fata Vita: la soluzione sicura per un risparmio sicuro

Negli ultimi anni la discesa del tasso d'inflazione ha portato inevitabilmente al conseguente ribasso dei tassi d'interesse dei depositi bancari e dei titoli di stato.

Nella vasta gamma dei prodotti finanziari e di risparmio non è semplice oggi trovarne uno di assoluta

tranquillità, con il massimo delle garanzie possibili e con un rendimento minimo garantito nel medio-lungo termine ben superiore al tasso offerto, ad esempio, da un BOT.

La nostra agenzia Fata-Fata Vita disporrà ancora per pochi mesi del prodotto che possiede tutti questi requisiti.

Il nome del prodotto è Easy Save, una polizza vita mista a premio unico distribuita da FATA VITA SPA.

• **PERCHÈ QUESTA POLIZZA È SICURA?**

Perché i premi versati confluiscono in un fondo a gestione separata (FATAINVEST), completamente autonomo rispetto alle altre attività economiche della Compagnia. La gestione del fondo è sottoposta annualmente a certificazione da parte di una Società di revisione.

• **PERCHÈ QUESTA POLIZZA OFFRE IL MASSIMO DELLE GARANZIE?**

Perché, grazie al fondo a gestione separata, l'Assicurato è tutelato addirittura anche in caso di fallimento della Compagnia per cui riavrà sempre e comunque i suoi soldi. Inoltre la gestione degli attivi di FATAINVEST è stata affidata a GENERALI SGR Spa, Società di gestione interamente controllata dalla Capogruppo Assicurazioni Generali Spa, prima Compagnia in Italia.

Infine si ricorda che, anche in caso di decesso, i soldi, rivalutati, vanno



FATA

ASSICURAZIONI



Verde Sicuro Alessandria S.r.l.

AVVISO AGLI ASSOCIATI

Ricordiamo che ogni tipo di esigenza assicurativa può essere esposta al nostro agente interno del Fata Assicurazioni - Verde Sicuro Alessandria Srl, **Flavio Bellini**, il quale è a disposizione per fornire consulenze e preventivi gratuiti.

Chiunque può quindi rivolgersi presso i nostri Uffici Zona e prenotare un appuntamento. La categoria degli agricoltori è da sempre il target di riferimento di Fata Assicurazioni, per cui una vasta gamma di prodotti è stata messa a punto sulla base delle sue specifiche esigenze.

Un occhio di riguardo, specialmente in tempi di crisi, viene dato anche all'aspetto economico; dunque spesso si possono scoprire importanti opportunità di risparmio rispetto alle polizze assicurative in corso.

L'agenzia ha sede in via Trotti, 116 ad Alessandria con apertura al pubblico dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17.

**Per informazioni o per fissare appuntamenti:
0131.250227 e 0131.43151/2**



al beneficiario indicato in polizza e sono esenti da tasse di successione.

• **PERCHÈ QUESTA POLIZZA OFFRE UN RENDIMENTO MINIMO GARANTITO COSÌ VANTAGGIOSO E COSÌ A LUNGO?**

Perché il rendimento minimo è del 2,25% annuo ed è garantito per tutta la durata contrattuale scelta dall'Assicurato (da 10 a 25 anni!).

Va precisato che il vincolo della durata è solo sulla carta in quanto si può esercitare la facoltà del riscatto già dopo 12 mesi con la sola penalità dello 0,5% (fino al quinto anno, dopodiché non sono più previste percentuali di riduzione delle prestazioni).

Infine, pur partendo con un

premio unico per attivare la polizza, è possibile effettuare versamenti aggiuntivi per tutta la durata contrattuale al fine di incrementare la prestazione finale e continuando a godere anche su questi versamenti del rendimento minimo garantito.

Non lasciatevi quindi sfuggire un'opportunità così allettante perché costituisce veramente una valida soluzione per mettere al sicuro i vostri risparmi.

Ulteriori e più dettagliate informazioni vi saranno fornite dal nostro agente Flavio Bellini che, come sempre, è disponibile ad incontrarvi su appuntamento nel vostro Ufficio Zona.



È mancata all'affetto dei suoi cari
**MARIA LUIGIA
ROGGERO**

mamma del nostro associato di Sarezzano Andrea Mutti. Al marito Dino, ai figli Andrea e Stefania, alla nuora Andreina e ai parenti tutti le più sentite condoglianze da Confagricoltura Alessandria, dalla Zona di Tortona e dalla Redazione de L'Aratro.

Il 18 febbraio è mancato
ROMEO MERLI

nostro associato della Cascina Bersana di Tortona. Alla moglie Marcella, al figlio Pierluigi e ai nipoti tutti le più sentite condoglianze da Confagricoltura Alessandria, dalla Zona di Tortona e dalla Redazione de L'Aratro.

Il 13 febbraio è mancata la nostra affezionata associata
**MARIA CLAUDIA
ROSNATI**

ved. **Gonella Mornacco** della Cascina San Maurizio di Conzano. Confagricoltura Alessandria, l'Ufficio Zona di Alessandria e la Redazione de L'Aratro si uniscono al dolore della figlia Laura, al genero Luciano In-serra e ai nipoti Elena e Mario, al dolore.

Giovedì 11 febbraio è mancato
ERNESTO LIBRÈ

nostro associato di Sale. Confagricoltura Alessandria, la Zona di Tortona e la Redazione de L'Aratro si stringono nel lutto alla moglie Anna Maria Maggi, al figlio Lorenzo e ai familiari tutti.

Il 28 gennaio scorso è mancato il nostro affezionato associato
MARIO PAMPIRO di Bosco Marengo - Borgata Donna. Alla moglie Giovanna, ai figli Antonella, Giorgio e Piero e ai parenti tutti, Confagricoltura Alessandria, l'Ufficio Zona di Alessandria e la Redazione de L'Aratro esprimono le più sentite condoglianze.

ABBRIATA MARIO srl

VIA FRASCARA 5 • 15079 SEZZADIO (AL) • TEL. 0131 703177 • www.abbriatamario.it

- FALCIATRICI ROTANTI

- GIRIANDANATORI



- FALCIACONDIZIONATRICI

- RANGHINATORI STELLARI






PII: per l'agricoltura la peggiore annata degli ultimi quattro anni

Un 2009 senz'altro da dimenticare per l'economia italiana, con il Pil che è diminuito di ben il 5% rispetto allo scorso anno. Le cose sono andate leggermente meglio per l'agricoltura, che ha registrato una flessione del valore aggiunto del 3,1%. Mentre l'industria perde ben il 13,2%. Lo sottolinea Confagricoltura analizzando le stime dell'Istat sui conti economici nazionali del 2009.

La flessione del valore aggiunto agricolo era abbondantemente prevenuta e il dato diffuso oggi è solo lievemente peggiore del -3% stimato a fine anno dalla Confagricoltura.

La questione di fondo è che l'agricoltura ha registrato comunque un dato fortemente negativo (il peggiore degli ultimi quattro anni) perdendo 900 milioni di euro di valore aggiunto negli ultimi dodici mesi e oltre due miliardi di euro dal 2004 a oggi (-7,4%). Dati ancora più gravi se si considera che il settore primario veniva da due annate positive.

"Fortunatamente - aggiunge il presidente di Confagricoltura **Gian Paolo Coscia** - si è cominciato ad avvertire qualche primo segnale di inversione di tendenza nel quarto trimestre del 2009".

"Archiviamo con qualche speranza un anno difficile - conclude il Presidente provinciale dell'Organizzazione degli imprenditori agricoli - che ha visto anche un notevole calo dei redditi degli agricoltori italiani (25,3% secondo i dati preliminari Eurostat). E con i prezzi all'origine che continuano a diminuire (a gennaio 2010 sono calati del 6,1% rispetto a dicembre), c'è solo da confidare che la ripresa si concretizzi più presto".

Valore aggiunto Agricoltura Silvicultura e Pesca Valori concatenati - anno di riferimento 2000

(elaborazione Confagricoltura su dati Istat)

| Anno | Miliardi di Euro | Variatz. % su anno prec. |
|------|------------------|--------------------------|
| 2004 | 30,25 | - |
| 2005 | 28,91 | -4,5% |
| 2006 | 28,58 | -1,1% |
| 2007 | 28,63 | +0,2% |
| 2008 | 28,90 | +1,0% |
| 2009 | 28,02 | -3,1% |

Prorogata la Piccola Proprietà Contadina per tutto il 2010

Nel Supplemento Ordinario n. 39 alla Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27.2.2010, è stata pubblicata la legge 26 febbraio 2010 n. 25 recante la tanto attesa proroga dei benefici fiscali della "piccola proprietà contadina" a decorrere dal 28 febbraio 2010 fino al 31 dicembre 2010.

Questa agevolazione in vigore dall'anno 1954 non ha mai trovato stabilità in nessuna norma fiscale ed era sopravvissuta fino al 31 dicembre 2009 grazie a ripetute proroghe; la mancata proroga aveva destato non poche preoccupazioni nel mondo agricolo che si era visto privare di questo importantissimo strumento agevolativo per l'acquisto di terreni agricoli.

Nello specifico la norma prevede che gli atti di trasferimento a titolo oneroso di terreni agricoli e relative pertinenze qualificate "agricole" in base agli strumenti urbanistici vigenti a favore di coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali, comprese le società agricole aventi la qualifica di I.A.P. in base al D.lgs 99/2004, siano agevolati mediante l'applicazione delle imposte di registro ed ipotecaria in misura fissa (€ 168,00) e pagando l'imposta catastale nella misura dell'1% usufruendo ulteriormente della riduzione degli oneri notarili dovuti del 50%; l'agevolazione riguarda inoltre

anche le operazioni fondiari realizzate attraverso l'ISMEA.

Rimane in vigore il precedente vincolo che prevede la decadenza delle agevolazioni nell'ipotesi in cui prima che siano trascorsi cinque anni dalla stipula dell'atto di acquisto "agevolato" i terreni siano volontariamente ceduti ovvero si cessi di coltivarli o condurli direttamente.

L'unica nota "negativa" consiste nel fatto che per assicurare la copertura finanziaria alla suddetta proroga, il Governo abbia dovuto "stornare" parte del Fondo per la meccanizzazione agricola.

Per qualsiasi chiarimento in merito i nostri uffici sono a completa disposizione degli associati.

Marco Ottone



Il 23 febbraio nell'Ospedale San Giacomo di Novi Ligure è nato **GABRIELE GIOVANNI ZACCHEO**.

Al papà Edoardo, nostro associato, alla mamma Monica ed ai fratellini Emanuele e Michele, le nostre più sentite felicitazioni. Auguroni anche ai nonni Luigi e Laura.

LASCIA FARE A NOI.
CON IL CAAF CONFAGRICOLTURA SEI LIBERO DA OGNI PENSIERO.

730 RED ICI ISEE UNICO

C.A.A.F. - Confagricoltura Pensionati Srl

Il C.A.A.F. Confagricoltura Pensionati srl opera sull'intero territorio nazionale tramite apposite Società di servizi costituite dalle organizzazioni della Confagricoltura. Recapiti e indirizzi dei nostri sportelli sono disponibili nella sezione "cerca i nostri centri" del sito internet www.cafconfagricoltura.it

I PRINCIPALI SERVIZI OFFERTI DAL C.A.A.F.

1) 730: è il modello per la presentazione della dichiarazione dei redditi rivolto a **contribuenti dipendenti e pensionati**.

Si compila con maggiore semplicità e minore quantità di dati; il controllo della regolarità della dichiarazione e la responsabilità per eventuali errori di calcolo non sono del contribuente ma del C.A.F.

Presentando il 730 al C.A.F. il contribuente ha assolto ogni obbligo; eventuali crediti o debiti risultanti verranno rimborsati o trattenuti direttamente dal sostituto d'imposta (datore di lavoro o ente pensionistico).

Il 730 va presentato al C.A.F. nel periodo che va dal 1° aprile al 31 maggio.

2) UNICO: è il modello per la presentazione della dichiarazione dei redditi rivolto a tutti i contribuenti. Anche per la compilazione e l'invio telematico del mod. Unico ci si potrà avvalere del C.A.F.

3) ISEE: è una dichiarazione sostitutiva unica con validità annuale necessaria per la richiesta di prestazioni sociali agevolate o per l'accesso ai servizi di pubblica utilità.

LE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE SONO:

- Assegno per il nucleo familiare con tre figli minori.
- Assegno di maternità.
- Asili nido - mense scolastiche - prestazioni scolastiche.
- Agevolazioni per tasse universitarie (ISEEU).
- Prestazioni del diritto allo studio universitario (ADISU).
- Agevolazioni per servizi di pubblica utilità (Telecom, Acea).
- Servizi socio sanitari.

4) RED: è una dichiarazione destinata a tutti i soggetti titolari di pensioni gestite dall'Inps, dall'Inpadap e dall'Ipst. Gli interessati alla verifica dei dati reddituali ricevono dai suddetti Enti il mod. Red che dovrà essere presentato al C.A.F. entro i termini della presentazione del mod. 730. Il servizio per l'assistenza è gratuito.

5) ICI: per il calcolo dei bollettini il contribuente dovrà fornire le rendite catastali dei fabbricati.

6) MISURE PER IL WELFARE STATE: social card, bonus famiglie.

ALTRI SERVIZI UTILI PER IL CITTADINO

- **SINDACATO NAZIONALE PENSIONATI CONFAGRICOLTURA**

Tutela e assistenza pensionati.

- **PATRONATO ENAPA**

Attività di informazione e assistenza sociale.

Allargato l'impiego dei voucher

La legge finanziaria per il 2010 ha nuovamente ritoccato la normativa in materia di lavoro occasionale accessorio, estendendo l'ambito di utilizzo dei cosiddetti voucher che, stando ai dati diffusi dall'Inps, hanno coinvolto in poco più di un anno circa 50.000 prestatori di lavoro (per circa 3,5 milioni di buoni venduti), in larghissima prevalenza pensionati e studenti.

Come ricorderete, a partire dalla loro istituzione avvenuta nel 2003 con la legge Biagi, fino alla sperimentazione durante la vendemmia 2008 e alle ultime modifiche risalenti all'estate 2009, il Ministero del lavoro ha più volte rivisto le norme e le procedure dei voucher.

Le modifiche introdotte dalla Finanziaria per il 2010 non sono rivolte specificatamente alle aziende agricole, ma in generale estendono la platea delle aziende utilizzatrici e dei prestatori di lavoro nel tentativo di far emergere ulteriori spezzoni di lavoro accessorio oggi relegati spesso nell'economia sommersa.

Studenti e pensionati.

Vanno in questo senso, ad esempio, le novità in materia di prestazioni di lavoro accessorio svolte da studenti. È stato previsto infatti che i soli studenti universitari con meno di 25 anni possono inoltre svolgere lavoro accessorio in qualunque periodo dell'anno (e non più solo il sabato, la domenica e durante i periodi di vacanza), mentre gli studenti con meno di 25 anni d'età, regolarmente iscritti a un istituto scolastico di qualsiasi ordine e grado, possono essere impiegati e retribuiti tramite voucher, compatibilmente con gli impegni scolastici, nei periodi di vacanza e durante tutto l'anno il sabato e la domenica anche in favore di enti locali,

Le novità della Finanziaria 2010

scuole e università. Sempre per favorire l'emersione di prestazioni accessorie rese al di fuori delle regole legali si è deciso di ampliare le possibilità di utilizzo dei voucher per i pensionati, le cui prestazioni di lavoro accessorio possono essere rese — oltre che in favore di aziende private di qualsiasi settore produttivo — anche in favore degli enti locali (Comuni, Province, Città metropolitane, Comunità montane, ecc.).

Lavoratori part time, disoccupati, cassaintegrati.

Una novità assoluta è rappresentata dall'estensione della normativa in questione, in via sperimentale e per il solo anno 2010, ai lavoratori part time i quali, in aggiunta al normale rapporto di lavoro a tempo ridotto, possono effettuare prestazioni di lavoro accessorio con aziende operanti in tutti i settori di attività (purché si tratti ovviamente di aziende diverse da quella con la quale vige il rapporto di lavoro part time). Allo stesso modo potranno svolgere prestazioni di lavoro accessorio per il 2010 coloro che percepiscono trattamenti di disoccupazione o di integrazione salariale (cassa integrazione), nel limite massimo di 3.000 euro. A tale riguardo bisogna segnalare purtroppo una posizione restrittiva espressa nel 2009 da alcune sedi Inps, secondo la quale i percettori di misure di sostegno al reddito (cassaintegrati e disoccupati) potrebbero essere utilizzati in agricoltura solo da produttori con volume d'affari non superiore a 7.000 euro annui. Le altre imprese agricole, sempre secondo l'Inps, non potrebbero invece utilizzare le prestazioni di tali sog-

getti ma solo di studenti, pensionati e casalinghe. Si spera che l'Inps o il Ministero del lavoro intervengano quanto prima sulla questione nata da un'infelice formulazione tecnica della normativa, per superare l'interpretazione restrittiva fornita dall'Istituto previdenziale che, di fatto, esclude l'agricoltura dall'applicazione di una norma che, nell'attuale periodo di crisi, mira a consentire a soggetti temporaneamente sospesi o espulsi dal mercato del lavoro di integrare il proprio reddito con prestazioni di tipo occasionale.

Maneggi e scuderie.

È stata anche inserita *ex novo* la possibilità di utilizzare i voucher per le prestazioni lavorative di natura occasionale svolte nei maneggi e nelle scuderie.

Imprese familiari.

Infine è stata estesa la possibilità di utilizzare i voucher alle imprese familiari operanti in tutti i settori produttivi (nella versione precedente valeva solo per quelle operanti nel commercio, nel turismo e nei servizi).

Con gli ultimi aggiornamenti sinteticamente descritti, il legislatore si è mosso all'interno degli indirizzi già delineati nella normativa originaria della cosiddetta legge Biagi, mettendo a disposizione di un'ampia platea di soggetti e per numerose tipologie di attività uno strumento nuovo e di semplice utilizzo: il buono lavoro (o voucher).

Uno strumento che rimane però funzionalmente dedicato alla copertura di lavorazioni occasionali e marginali e che non ha lo scopo di destrutturare fraudolentemente le forme di lavoro subordinato standard e tipiche.

Pagina a cura di **Mario Rendina**

Coltivatori diretti e imprenditori agricoli: aggiornamento fasce contributive

Si ribadisce a tutti gli associati che rivestono la qualifica di "Coltivatori Diretti" o "Imprenditori Agricoli", così come fatto nel passato, che i medesimi pagano i propri contributi previdenziali sulla base della quantità di reddito agrario, che risulta dai terreni coltivati e dalla consistenza di stalla ed in base a questo ne consegue la fascia contributiva di appartenenza (1^a - 2^a - 3^a - 4^a fascia). Pertanto, si ricorda ancora che, ogni qualvolta si modificano la superficie aziendale ed il numero dei capi allevati e di conseguenza la quantità di reddito agrario, sia in aumento (con acquisti e/o affitti) sia in diminuzione (con vendite e/o rilascio terreni affittati), è necessario aggiornare la dichiarazione aziendale presso l'Inps.

Il mancato aggiornamento dei dati "in aumento" potrebbe comportare l'incremento di fascia e, in caso di controlli, l'Inps procederà al recupero dei contributi dal momento in cui è sorta la variazione e comunque non oltre i cinque anni precedenti con le relative maggiorazioni (sanzioni più interessi).

Al fine di evitare spiacevoli sorprese, si consiglia agli associati di recarsi presso i nostri Uffici Zona, rivolgendosi agli addetti preposti, per le verifiche del caso.

Sicurezza: è necessario nominare l'RLS

In assenza il Comitato Paritetico individua l'RLST

Si informano le aziende agricole che, in attuazione delle norme del CCNL di lavoro e del verbale di accordo nazionale sottoscritto dalle Organizzazioni professionali agricole e dai Sindacati dei dipendenti in agricoltura, in data 4/11/2009 è stato costituito il "Comitato Paritetico Provinciale per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro".

È opportuno riepilogare quanto già comunicato nel recente passato in materia di rappresentanza dei lavoratori per la loro sicurezza, delle attribuzioni nonché della formazione di detta rappresentanza, anche alla luce delle ulteriori modifiche apportate dal D. lgs n.81/2008. Al fine di dare quindi un'esatta informazione alle aziende, riportiamo di seguito gli obblighi delle stesse, i quali, si ribadisce, sono già stati oggetto di specifica comunicazione inviata dal "Comitato Paritetico".

Rappresentante per la sicurezza - RLS o RLST

In tutte le aziende che assumono manodopera è eletto da parte di tutti i lavoratori dipendenti dell'azienda il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS). In assenza di tale elezione/designazione, le funzioni di rappresentante dei lavoratori sono esercitate dal rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST).

Attribuzioni del rappresentante per la sicurezza

In sintesi il rappresentante per la sicurezza, sia aziendale sia territoriale, ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro, ad essere consultato sulle tematiche antinfortunistiche, di esaminare il documento di valutazione dei rischi, come previsto dall'art. 50 del Decreto Legislativo 81/2008.

Formazione dei rappresentanti per la sicurezza

Il rappresentante aziendale per la sicurezza dovrà ricevere la corretta formazione i cui oneri sono a carico delle aziende e che si svolgerà mediante permessi retribuiti per un programma di base di almeno 32 ore.

In conclusione, per quelle aziende nelle quali non sia stata espressa dai lavoratori la scelta del rappresentante aziendale per la sicurezza, il Comitato Paritetico istituirà i rappresentanti territoriali che andranno ad operare nelle zone in cui ricadono le aziende senza rappresentante aziendale.

Infine, si invitano le aziende a dare riscontro alla menzionata comunicazione già inviata loro, restituendo la scheda, debitamente compilata, direttamente al "Comitato Paritetico", o, in alternativa, ai nostri addetti al servizio paghe, in merito all'avvenuta designazione del "rappresentante aziendale" da parte dei dipendenti, oppure dell'intenzione dell'azienda di avvalersi del Rappresentante Territoriale (RLST).

I nostri uffici, come sempre, sono a disposizione per le informazioni e l'assistenza del caso.



NOTIZIARIO PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

La Regione Piemonte stanZIA 31 milioni di euro per le persone non autosufficienti

La Regione Piemonte continuerà anche nel 2010 a erogare i contributi economici a sostegno della domiciliarità per le persone non autosufficienti.

La Giunta regionale ha deciso lo stanziamento di 31 milioni di euro per il finanziamento degli assegni di cura istituiti lo scorso anno, estendendo il diritto a usufruirne anche ai portatori di gravi disabilità di età inferiore ai 65 anni.

I cittadini interessati potranno presentare la richiesta presso gli sportelli unici oppure presso la sede del Distretto sanitario o del Consorzio socio-assistenziale del proprio territorio.

Attraverso il lavoro delle Commissioni di valutazione multidisciplinari (composte da medici, infermieri, assistenti sociali e altre eventuali figure professionali ritenute opportune per ogni singolo caso) e in base al grado di non autosufficienza e alle necessità sanitarie e sociali della persona, sarà definito il piano di assistenza individualizzato (P.A.I.).

In caso si ritengano necessari interventi domiciliari, al paziente verrà riconosciuta una somma per il pagamento dei

servizi di assistenza tutelare previsti dal P.A.I., che potranno essere anche più di uno, ma che nel loro complesso non potranno superare gli 800 euro mensili nei casi di bassa intensità assistenziale, i 1.100 euro nei casi di media intensità e i 1350 euro in quelli di medio-alta intensità (elevatori a 1.640 per i soggetti senza rete familiare).

L'assegno potrà essere utiliz-

zato per il lavoro svolto sia da figure professionali regolarmente assunte, sia da familiari o da volontari, nonché per l'acquisto di servizi come il tele-soccorso o la consegna dei pasti presso la propria abitazione.



Assegni di studio: domanda entro aprile

Verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, il bando per la presentazione delle domande di assegnazione dell'assegno di studio per iscrizione e frequenza, acquisto dei libri di testo e partecipazione alle attività integrative sostenute dalle famiglie per l'istruzione dei propri figli per l'anno scolastico 2009-2010.

Potrà usufruirne ogni studente residente in Piemonte frequentante, nell'anno scolastico 2009-2010, la scuola primaria o secondaria di primo e secondo grado nelle Istituzioni scolastiche statali e paritarie facenti parte del sistema nazionale di istruzione.

Si tratta di due bandi, emanati grazie ad un contributo regionale iniziale di circa 14 milioni di euro:

- Assegno di studio per iscrizioni e frequenza (prevalentemente scuola non statale),
- Assegno di studio per spese di libri di testo, attività integrative e trasporti (prevalente-

mente scuola statale e formazione professionale).

L'assegno di studio, anche quest'anno sarà strettamente legato alla situazione reddituale del nucleo familiare (I.S.E.E. - indicatore della situazione economica equivalente), che non dovrà essere superiore a 32.000,00 euro. Potranno presentare richiesta di contributo i genitori dello studente residente in Piemonte (in caso di assenza dei genitori chi esercita la patria potestà) o lo studente maggiorenne stesso. Le domande dovranno essere presentate entro il **30 aprile 2010** al Comune sede dell'Istituzione scolastica autonoma della scuola frequentata dallo studente per il quale si chiede il contributo.

Gli uffici del Patronato Enapa in collaborazione con il CAAF sono a disposizione gratuitamente per la compilazione della dichiarazione ISEE e della richiesta di contributo.

C.A.A.F.
Consorzio Agrario di Assistenza Familiare
Via Trusi, 122 - 10121 Alessandria
tel. 0131 431612 - Fax 0131 263842

Mutua Fima
Società di Mutuo Soccorso

CHE COSA È Mutua Fima è una Società di Mutuo Soccorso nata per volontà di Confagricoltura per tutelare la salute dei propri associati.

CHE COSA OFFRE Eroga, da oltre 30 anni, assistenza sanitaria integrativa al Servizio Sanitario Nazionale in caso di malattia ed infortunio in Italia e all'estero in collaborazione con Fata Assicurazioni, Europ Assistance, Gruppo Generali Liquidazioni.

COSA GARANTISCE Copertura dei ricoveri con o senza intervento chirurgico nelle migliori case di cura italiane fino ad un massimo di € 400.000,00 annui. Copertura delle spese extraspedaliere quali ad esempio ticket del Servizio Sanitario Nazionale, visite ed esami privati, esami privati di alta diagnostica, interventi ambulatoriali fino ad un massimo di € 2.100,00 annui.

CHI SI PUÒ ASSOCIARE Qualsiasi persona fisica che ne faccia richiesta per sé e per il proprio nucleo familiare.

QUALI VANTAGGI Detraibilità fiscale del 19% del contributo associativo versato; impossibilità della Mutua di dare disdetta ai propri soci; nessuna anticipazione di denaro in caso di ricovero nelle case di cura convenzionate con il gruppo GGL; protezione di tutto il nucleo familiare; rapporti diretti ed esclusivi con il personale della Mutua; quote associative competitive rinnovabili annualmente.

Ulteriori informazioni presso gli Uffici Zona.



NOTIZIARIO PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Assegni familiari e quota di maggiorazione di pensione per l'anno 2010

Per coltivatori diretti e pensionati da lavoro autonomo

La normativa sugli assegni familiari, riformata per i lavoratori dipendenti per i quali è stato introdotto un più equo assegno per il nucleo familiare, trova ancora applicazione nei confronti dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e dei pensionati delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani, commercianti).

L'importo degli assegni per i coltivatori diretti è fermo dal 1980 a € 98,13 annue (€ 8,18 al mese).

Per i pensionati la quota di maggiorazione è invariata anch'essa dal 1980 ed è di € 10,21 al mese.

I figli sono sempre a carico fino a 18 anni. Il limite di età è prorogato a 21 anni per coloro che frequentano una scuola superiore. Per gli universitari spettano per la durata del corso legale di laurea ma non oltre il 26° anno di età. Non esiste invece limite di età per i figli che siano riconosciuti inabili.

Per quanto riguarda i limiti di reddito mensili per determinare se il familiare ha o meno una propria autosufficienza economica - e quindi il riconoscimento del diritto agli assegni familiari - per il 2010 risultano essere i seguenti:

- € 649,19 per il coniuge, per un genitore, per ciascun figlio od equiparato
- € 1.136,08 per due genitori.

Si riporta la **tabella dei limiti di reddito familiari** da applicare alla generalità dei soggetti interessati, con esclusione di chi sia in condizioni particolari (per esempio se il richiedente è vedovo, divorziato, celibe oppure se vi sono inabili all'interno del nucleo familiare), per i quali vi sono limiti più alti.

| Nucleo Familiare | Reddito familiare annuale oltre il quale cessa la corresponsione del trattamento di famiglia per il primo figlio e per il genitore a carico e relativi equiparati | Reddito familiare annuale oltre il quale cessa la corresponsione di tutti gli assegni familiari o quote di maggiorazione di pensione |
|------------------|---|--|
| 1 persona (*) | - euro 8.570,36 | — |
| 2 persone | - euro 14.221,56 | - euro 17.031,82 |
| 3 persone | - euro 18.286,24 | - euro 21.896,08 |
| 4 persone | - euro 21.838,31 | - euro 26.152,66 |
| 5 persone | - euro 25.393,40 | - euro 30.409,26 |
| 6 persone | - euro 28.778,83 | - euro 34.464,36 |
| 7 o più persone | - euro 32.163,65 | - euro 38.518,78 |

(*) L'ipotesi riguarda il titolare maggiorenne di pensione ai superstiti unico componente il nucleo familiare.

A.F. per i coltivatori diretti

Si ricorda che negli ultimi anni l'Inps non provvede più ad inviare il modello a casa degli interessati per cui chi vuole richiedere gli assegni familiari può recarsi presso gli uffici del Patronato Enapa per la compilazione e l'inoltro della richiesta.

Domanda di disoccupazione agricola

Scadenza 31 marzo

Presso gli uffici del Patronato Enapa sono disponibili i modelli per presentare la domanda di disoccupazione agricola.

Gli addetti provvederanno all'invio telematico della domanda.

Contestualmente alla disoccupazione può essere richiesto l'assegno per il nucleo familiare.

Si ricorda che la scadenza ultima per presentare la domanda di disoccupazione è inderogabilmente fissata al **31 marzo**.

Nessuna scadenza è invece fissata per chi chiede solo gli assegni familiari.

Assistenza stranieri

Il Patronato ENAPA fornisce gratuitamente tutta l'assistenza per le pratiche di permesso di soggiorno (rilascio e rinnovo), carta di soggiorno, ricongiungimento familiare.



RASTELLI
RIPARAZIONE E VENDITA 0131-222392

Zetor

SPANDISALE OMOLOGATI

SPANDISALE GAMBERINI OMOLOGATO

VIA PORCELLANA, 36 Loc. Osterietta (AL)
Tel e Fax 0131-222.392 rastellisnc@alice.it



NOTIZIARIO SINDACATO PENSIONATI

a cura di Paola Rossi

Come ottenere un prestito con la pensione

Come funziona

Il pensionato chiede il prestito alla Banca o all'Intermediario Finanziario e l'Inps gli paga le rate trattenendole dalla pensione.

Le rate possono essere pagate cedendo fino ad un quinto della pensione. La durata del contratto di prestito non può superare i dieci anni.

Il prestito si può chiedere con tutte le pensioni eccetto:

- le pensioni e assegni sociali;
- le invalidità civili;
- assegno mensile per l'assistenza ai pensionati per inabilità;
- gli assegni di sostegno al reddito;
- le pensioni del personale bancario;

- assegni al nucleo familiare.

L'Inps versa l'importo della rata alla Banca o Intermediario Finanziario, con cui il pensionato ha stipulato il contratto, solo dopo aver verificato alcune condizioni a tutela del pensionato.

Cosa fare prima di chiedere il prestito

Per verificare la possibilità di chiedere un prestito il pensionato deve richiedere alla sede Inps, che ha in carico la sua pensione, la Comunicazione di cedibilità, che indica l'importo massimo della rata del prestito pagabile con la pensione. La Comunicazione di cedibilità è indispensabile perché l'Inps possa ver-

sare alla Banca o all'Intermediario Finanziario le rate relative al prestito, trattenendo l'importo dalla pensione. La stessa comunicazione va esibita alla Banca o alla Finanziaria per stipulare il contratto di prestito.

Come si calcola la rata "a misura di pensione"

Il pensionato può cedere fino ad un quinto della propria pensione. L'importo cedibile è calcolato, al netto delle tasse e in modo da non intaccare l'importo della pensione minima. Per questo motivo i trattamenti pensionistici integrati al minimo non possono essere oggetto di cessione.

INPDAP: invio CUD e richiesta detrazioni

L'INPDAP informa che invierà ai pensionati che hanno avuto titolo alle detrazioni per l'anno 2009, unitamente al CUD 2010, una lettera esplicitiva delle condizioni necessarie per il riconoscimento del diritto alle detrazioni per carichi di famiglia con il relativo modello di richiesta delle detrazioni 2010. Entro il 30 giugno 2010, la dichiarazione va presentata ai Caf; la mancata presentazione, nel termine indicato, comporta la revoca delle detrazioni sulla rata di agosto c.a. con effetto dal 1° gennaio 2010.

Rientrati i pensionati dal soggiorno invernale a Tivoli

Sono tornati i pensionati che hanno partecipato al consueto soggiorno invernale organizzato dal Sindacato Nazionale Pensionati della Confagricoltura.

Il Consiglio direttivo quest'anno ha scelto Tivoli Terme, in considerazione della sua posizione strategica per poter visitare sia la capitale che i Castelli Romani.

Anche questa volta il soggiorno non ha deluso le aspettative e i partecipanti, accompagnati dalla consigliera **Nerea Pozzi**, al loro ritorno hanno espresso piena soddisfazione.

Nonostante il freddo pungente di quei giorni e un po' di pioggia è stato possibile effettuare tutte le escursioni programmate, mentre le serate sono state allietate come sempre dall'animazione dell'hotel e trascorse con le consuete sfide di ballo, canto e briscola.



interauto S.p.A.
CONCESSIONARIA AUTO & VEICOLI COMMERCIALI
Vendita - Ricambi - Servizio Assistenza
Corso Alessandria, 564 (uscita Asti Est, direz. Alessandria)
ASTI - Tel. 0141.470157 - fax 0141.470149

CASTELLARO
RICAMBI AGRICOLI

ALESSANDRIA - C.so Monferrato 91
Tel. 0131-22 34 03 - Fax 0131-220812

Negli ultimi anni Confagricoltura Donna ha dedicato incontri alla conoscenza di alcuni prodotti della terra che non solo sono alla base della nostra alimentazione ma al tempo stesso sottolineano le caratteristiche del territorio dal quale provengono, la nostra provincia. Una delle caratteristiche di questi corsi è che gli argomenti vengono affrontati in sedute diverse con diversi relatori in modo da poterne indagare e sottolineare i differenti aspetti.

"I vini delle nostre colline sono stati i primi ospiti d'onore e sono stati presentati con competenza e capacità dai nostri tecnici coadiuvati dalla associazione nelle diverse zone di pertinenza" ha esordito alla conferenza stampa la presidente di Confagricoltura Donna **Maria Teresa Bausone**.

E seguito il corso sui formaggi, che ha messo in evidenza eccellenze non sempre note di cui Confagricoltura Donna auspica di avere contribuito a dare una più ampia visibilità. È stato di grande aiuto all'associazione il contributo di relatori esterni, che con esperienza e professionalità hanno trattato l'argomento.

Lo scorso anno l'associazione femminile di Confagricoltura si è dedicata ad una maggior conoscenza di un nutrimento che a diversi titoli e con varie sfaccettature fa parte del nostro quotidiano. Bovini e suini, la loro alimentazione, i metodi di allevamento, la macellazione, la trasformazione sono stati al centro di preziose lezioni culminate con un'attenta panoramica sui loro valori nutrizionali.

Quest'anno la presidente Bausone e le associate si sono soffermate sul frumento, un frutto della terra che nell'Alessandrino è sempre stato al centro della tradizione agricola e, con questa iniziativa, hanno contribuito ad una sua più profonda conoscenza e qualificazione.

"È difficile dire dove il frumento non viene utilizzato presente com'è: dai cosmetici alle caramelle alle aree più svariate dell'industria non solo alimentare." ha affermato Maria Teresa Bausone - *È certo che noi lo conosciamo soprattutto*

Spazio Donna

a cura di CONFAGRICOLTURA DONNA ALESSANDRIA

In conclusione tutti innamorati del frumento

per i suoi prodotti di base: pane, pasta e prodotti da forno, compagni fedeli di molti momenti della nostra giornata. Questo preziosissimo frutto della terra sarà protagonista di quattro intensi pomeriggi di lavoro."

Si è iniziato mercoledì 10 febbraio con una relazione del dottor **Roberto Livraghi**, vice segretario generale della C.C.I.A.A. ed esperto di storia del territorio, che ha introdotto l'argomento con una relazione dal titolo "Il frumento nella piana di Alessandria e le sue trasformazioni nel tempo". È seguita la relazione del presidente di Confagricoltura Alessandria, **Gian Paolo Coscia**, che ha relazionato su un argomento non solo di grande attualità, ma con forti potenzialità prospettiche "Progetto di valorizzazione dei nostri grani".

Mercoledì 17 febbraio il dottor **Marco Visca**, responsabile tecnico di Confagricoltura Alessandria, ha portato più a contatto con la terra, illustrando le varie fasi del percorso che dal seme porta alla spiga con la relazione "Dal seme al chicco, impieghi ed utilizzo del grano".

Giacomo Lodi, vice Presidente di Confagricoltura Alessandria ed esperto di mercati cereali, ha esposto le sue conoscenze ed esperienze sul frumento e sui suoi mercati con la relazione dal titolo "Il mercato del frumento nazionale ed internazionale".

Mercoledì 24 febbraio vi è stato un pomeriggio intenso di esperienze e di visite a realtà operative.

I corsisti sono stati ospiti del Mulino Sardi di Castellazzo Bormida, dove **Maria Paola Rangone** condurrà in una visita guidata per assistere alla trasformazione del grano in farina.

Subito dopo si è visto l'utilizzo della farina in un processo di trasformazione per la produzione di

pane, grissini, brioches e nuovi criteri di distribuzione.

Confagricoltura Donna è stata ospite, infatti, del laboratorio "Sapore di pane" in zona D4 e potrà assistere alle varie fasi di lavorazione guidati dal titolare **Roberto Aloisio**.

Ha chiuso gli incontri mercoledì 3 marzo il dottor **Antonio Saltini**, figura particolare nel settore dell'informazione e della cultura agricola. Inizia l'attività di giornalista (è stato Direttore del mensile "Genio rurale" e vice direttore del settimanale "Terra e vita") dedicandosi interamente all'agricoltura anche come autore di libri (tra i più recenti "I semi della civiltà" e "L'ultimo negoziato") editi da B. Rebellato, Calderini, Edagricole, Il Mulino. Il titolo della sua relazione è stato "Il frumento nella storia delle civiltà tra passato remoto e prossimo, presente e futuro".

"Nel corso dei nostri incontri telefonici una sua frase mi ha colpito e voglio ripeterla a voi tutti: ma soprattutto sono da sempre innamorato del frumento!" ha concluso la presidente Maria Teresa Bausone. **Rossana Sparacino**



COLLINO & C. S.p.A.

CE.S.E.C. CENTRO SERVIZI ENERGIA CALORE

Certificato SQ ISO 9001:2000

CONCESSIONARIA PRODOTTI E SERVIZI RISCALDAMENTO



Gasolio autotrazione
Olio lubrificante

CARBURANTI
PER AGRICOLTURA

SEDE LEGALE:

ACQUI TERME Via G. Marengo 42 Tel. 0144.322305

DEPOSITI:

ACQUI TERME Via Cassarogna Tel. 0144.57.894
CORTEMILIA C.so Divisioni Alpine Tel. 0173.81.388

Conf  gricoltura Donna
Alessandria

Sono aperte le iscrizioni
per l'anno 2010

Quota invariata (30 euro)

Più visibilità e tutela
alle donne impegnate in agricoltura

CONFAGRICOLTURA DONNA
ALESSANDRIA - VIA TROTTI, 122 - TEL. 0131 43151-2 int. 325

L'INFORMATORE
AGRARIO
il settimanale
di agricoltura professionale

MAD
il mensile
di meccanica agraria

Vita in
CAMPAGNA
il mensile
di agricoltura pratica e part-time

Abbonamenti 2010 a quote speciali

CONFAGRICOLTURA
ALESSANDRIA

offre agli Associati un'eccezionale occasione
per abbonarsi a tutte le riviste
delle Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A.
a quote scontate particolari:

L'INFORMATORE AGRARIO
(50 numeri + supplementi) € 72,00 anziché € 91,00

MAD Macchine Agricole Domani
(10 numeri) € 48,00 anziché € 60,00

VITA IN CAMPAGNA
(11 numeri + supplementi) € 34,00 anziché € 40,00

VITA IN CAMPAGNA
+ Supplemento VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA
(11 numeri + 4 supplementi Vivere la Casa in Campagna)
€ 39,00 anziché € 45,00

L'offerta è valida fino al 31 marzo 2010

Tali quote sono valide sia per la sottoscrizione di nuovi abbonamenti che per i rinnovi.
Per aderire è sufficiente recarsi presso gli Uffici Zona di Confagricoltura Alessandria.
L'Amministrazione provvederà ad attivare l'abbonamento senza alcun ulteriore costo a vostro carico.

RACCOLTA DEI RIFIUTI AGRICOLI

Ricordiamo ancora una volta a tutti gli imprenditori agricoli che lo smaltimento dei rifiuti a norma di legge deve essere effettuato entro un anno dalla loro produzione. Questa è una regola di rispettare anche per evitare riduzioni del contributo PAC e sanzioni sulle domande agroambientali e del PSR.

Si invitano tutti gli imprenditori che ancora non abbiano aderito a sottoscrivere l'accordo stipulato dalla nostra Associazione con la Ditta Grassano tramite la Provincia di Alessandria: anche per l'anno 2010 il costo è stato mantenuto a 115 euro + IVA.

Con l'adesione si ha diritto:

- alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti non pericolosi entro il limite di 2 metri cubi o di 200 kg; entro tale limite sono compresi anche 50 kg di rifiuti pericolosi (esempio, filtri) e pneumatici usati, con l'esclusione di confezioni di fitosanitari piene e di rifiuti veterinari;

- alla raccolta, trasporto e smaltimento di oli esausti e batterie al piombo senza limiti quantitativi;

- alla compilazione ed aggiornamento del registro di carico e scarico per i rifiuti pericolosi senza nessun ulteriore onere;

- alla compilazione e presentazione alla CCIAA del MUD per i rifiuti pericolosi senza nessun onere, fatti salvi i diritti di segreteria della CCIAA.

Occorre inoltre segnalare ai tecnici di Zona l'ammontare del volume d'affari ottenuto nell'anno 2009; infatti le aziende che dimostreranno di avere ottenuto un volume d'affari inferiore a 8.000 euro potranno godere di alcune facilitazioni tariffarie (relative comunque a quantitativi smaltiti fino a 20 kg o a 20 litri).

Le aziende che al contrario non si vorranno avvalere della convenzione stipulata ma che scelgono altri sistemi (Cascine Pulite, smaltimento in proprio) dovranno provvedere:

- allo smaltimento a proprie spese dei rifiuti;

- alla tenuta del registro di carico e scarico che deve essere vidimato dalla CCIAA prima della sua compilazione;

- alla presentazione del MUD;

- all'eventuale iscrizione all'albo dei gestori ambientali qualora vogliano effettuare il trasporto dei rifiuti in proprio.

COME SMALTIRE I RIFIUTI

Per evitare che si verifichino antipatici disguidi e difficoltà nello smaltimento dei rifiuti agricoli da parte della Ditta Grassano e delle altre Ditte coinvolte al ritiro aziendale, ogni azienda, nel momento in cui viene contattata per l'appuntamento, deve comunicare con la maggiore precisione possibile quale sia il quantitativo da consegnare (quanti sacchi, quale volume viene occupato dall'insieme dei rifiuti); questo passo è fondamentale perché tutti i rifiuti aziendali siano integralmente ritirati.

Occorre, inoltre, che i rifiuti siano separati per tipo (contenitori bonificati di fitosanitari in plastica divisi da quelli in alluminio; sacchi di rame divisi dai sacchi di zolfo e divisi dai sacchi del concime), e raccolti in sacchi trasparenti (che possono essere richiesti anche presso i nostri uffici), tranne oli esausti e filtri dell'olio (che devono essere contenuti in fusti) e le batterie e gli pneumatici (che devono essere consegnati sfusi).

Il contratto che è stato sottoscritto dalle aziende contiene tutte queste informazioni, che sono della massima importanza perché la raccolta abbia il migliore esito possibile.

NOVITÀ NORMATIVE

Dal 2010 il Governo ha deciso di varare il SISTRI, un sistema elettronico che consente la tracciabilità dei rifiuti speciali.

Il SISTRI, gestito dal Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri (N.O.E.), intende tracciare il percorso seguito da ogni singolo rifiuto, dalla produzione al trasporto fino alla destinazione finale.

Il campo agricolo ha ottenuto alcuni esoneri: infatti saranno obbligate a registrarsi al sistema SISTRI tutte le aziende agricole produttrici di rifiuti pericolosi (oli, batterie, filtri, ecc.) a prescindere dal loro volume d'affari ma saranno escluse quelle aziende che non producono rifiuti pericolosi (sacchi plastici, confezioni bonificate di agrofarmaci, ecc.). Alle aziende produttrici di rifiuti pericolosi, e quindi obbligate all'adesione al sistema SISTRI, verrà fornito un supporto informatico (chiavetta USB) da utilizzare come supporto per la registrazione.

Sotto l'aspetto trasporto saranno obbligate all'iscrizione le aziende che trasportano i loro rifiuti pericolosi (e che dovranno essere iscritte all'albo gestori ambientali), alle quali verrà fornito un sistema di rilevazione GRPS che dovrà essere installato sull'automezzo utilizzato per il trasporto da officine specializzate.

SISTRI è un sistema innovativo e rivoluzionario per la tracciabilità dei rifiuti. Le aziende obbligate ad aderire dovranno provvedere entro aprile 2010.

Sono in corso trattative con il Ministero, la Provincia e la Camera di Commercio per ottenere ulteriori esoneri e facilitazioni in ambito agricolo.

COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Per la Vostra pubblicità su L'Aratro contattare la Redazione al numero 0131.43151 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17,30. Per gli annunci a pagamento della rubrica "Occasioni" rivolgersi agli Uffici Zona o alla Redazione in Sede.

OCCASIONI



■ Perito agrario che opera in Abruzzo da circa 40 anni come libero professionista collabora alla **vendita di 2 aziende agricole** rispettivamente di 30 e 20 ettari in provincia di Pescara in zona collinare a circa 400 mt. s.l.m. e ben collegate con le maggiori vie di comunicazione. La prima è ad indirizzo zootecnico, ma a vocazione vitivinicola. La seconda è ad indirizzo viticolo (12 ha di vigneto impiantato). Per info: Gregorio Di Benigno 333.2977907 oppure 329.8777537.

■ **Vendesi:** raccogli patate e cipolle marca Grimme con svuotamento laterale su rimorchi; insaccatrice per patate e cipolle marca Fortschritt produzione 100 q.li al giorno. Tel. 0131/826146

■ Bejan Mihai, 62 anni, residente in Italia dal 2006, **offresi** come custode in cascina con esperienza lavori in vigna (potatura/raccolta), lavori di manutenzione sia su legno che in muratura, verniciatura, piccoli scavi. Disponibilità come custode al trasferimento tutta Italia come operario zona Novi L. - Tortona. Max serietà. Tel. 348/8622688

■ **Affittasi** in Alessandria, via Ariosto, a cinque minuti dal centro, bi-locale di 40 mq circa arredato a nuovo, composto da cucina/soggiorno, camera da letto, bagno, ripostiglio e cantina. Possibilità box auto. Tel. 339/8287443 - 333 /5366470.

■ **Cercasi in affitto casa** con terreno minimo 2 ettari in zona di Acqui Terme - Alessandria. Il terreno deve essere idoneo per l'allevamento dei cavalli. Cell 339/6537230.

■ **Vendesi Opel Corsa** diesel 1500 cc; prima immatricolazione 1996 - Euro 2; autocarro per trasporto cose; due posti; revisione agosto 2010; km 164.000. Ottime condizioni. Cell. 329/8046498.

■ **Vendesi** in Alessandria, Via Casalcermelli, **alloggio** di mq 90 circa composto da sala, cucina, tinello, una camera e servizi. Possibilità box auto. Gradevole giardino condominiale. Tel 338 8519491.

■ **Vendesi** 1000 metri di tubi da pioggia zincati giuntosferici da metri 6 in ottimo stato. Telefonare ore pasti al numero 0131/362043.

■ **Cerco azienda agricola** possibilmente in pianura o collina con coltivazioni intensive o orticole. Possibilità agriturismo. No vigneti o riso. Tel in Redazione allo 0131 43151 int. 325.

■ **Trattore in vendita** marca SAME 90c- cingolato con 2300 ore di lavoro, seminuovo; predisposizione per aggancio la lama anteriore. Telefonare a no. 0131 878407; 331 4114192 o fax 0131 878900.

■ **Cerco** aratro con sollevatore fuori solco, per cingolato 60 cavalli. Cerco anche rimorchio ribaltabile, possibilmente omologato. Telefonare a Carlo Gianfelici allo 0131 800191 oppure scrivere a E-mail: carlo.gianfelici@libero.it oppure mandare fax al 0383 366082.

■ Privato **cerca** utilizzo commerciale per "Stalla" restaurata totalmente in ambiente storico, centro paese Casalnoceto (AL), attrezzatissima. Ottimo insieme per installare focacceria, pizzeria, panetteria. Si vagliano altre proposte. Eccellenti prospettive economiche. www.monasterodicasalnoceto.it

■ La ditta Meridiana Foraggi di Sosso Paolo **acquista** balloni di paglia quadrati di buona qualità. Cell. 338 1235614.

■ **Vendesi** tenuta agricola nell'agro Carentino - Oviglio da 45 ha con fabbricati e lago artificiale per l'irrigazione. Telefonare allo 0131 252871 orario ufficio.

■ **Agronomo** con esperienza ultraventennale **offresi come direttore tecnico** in azienda agricola o cooperativa nelle province di Alessandria ed Asti. Telefonare al numero: 335 7230934.

■ **Affittasi** a Castelletto Monferrato laghetto artificiale di 90.000 m³ per la pesca anche a gruppi. Cell. 335 5896441.

COME CONTATTARE

CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

SEDE CENTRALE Via Trotti, 122 15121 ALESSANDRIA Tel. 0131 43151 Fax 0131 263842
www.confagricolturalessandria.it E-mail: alessand@confagricoltura.it

UFFICIO ZONA ACQUI TERME - OVADA
Via Monteverde, 34 - 15011 ACQUI TERME
Tel. 0144 322243 - 322103 Fax 0144 350371
E-mail: acqui@confagricolturalessandria.it
RECAPITO OVADA
Via Lung'Orba Mazzini, 38 - 15076 OVADA
Tel. 0143 86307

UFFICIO ZONA ALESSANDRIA
Via Trotti, 114 - 15121 ALESSANDRIA
Tel. 0131 252945 - 231633 Fax 0131 56329
E-mail: alessandria@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA CASALE MONFERRATO
Via Guala, 9 - 15033 CASALE MONFERRATO
Tel. 0142 452209 - 417133 Fax 0142 478519
E-mail: casale@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA NOVI LIGURE
Via P. Isola, 22 - 15067 NOVI LIGURE
Tel. 0143 2633 - 745720 Fax 0143 320336
E-mail: novi@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA TORTONA
Piazza Malaspina, 14 - 15057 TORTONA
Tel. 0131 861428 - 862054 Fax 0131 821049
E-mail: tortona@confagricolturalessandria.it

PATRONATO ENAPA
Via Trotti, 120 - ALESSANDRIA
Tel. 0131 263845 - Fax 0131 305245



Società per il Patrimonio Immobiliare
Via di Francia, 1 - 16149 GENOVA
Tel. 010/5577902 - Fax 010/6424051
Capitale Sociale € 136.324.000,00 i.v. - Iscrizione al R. E. A. di Genova n° 332837 - Partita IVA 03288300100
Codice Fiscale e Numero di Registro delle Imprese di Genova 08866890158 (già n° 56121 di Registro Imprese)
Socio Unico - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Genova

La **TENUTA AGRICOLA CASCINA VECCHIA** è sita in Comune di Bosco Marengo, in provincia di Alessandria, sulla sponda destra del Torrente Orba ad una quota altimetrica variabile intorno ai m 116,5 sul livello del mare. Il centro aziendale si trova a circa 3,5 Km dal centro cittadino di Bosco Marengo ed è servito da una strada comunale non asfaltata.

Il fondo si trova nella pianura del torrente Orba che è una delle migliori e più fertili aree agricole del Piemonte sia per la qualità dei suoi terreni di prima classe di capacità d'uso dei suoli, che per la buona dotazione d'acqua. I terreni della cascina, pianeggianti e sistemati, facilmente irrigabili dal pozzo aziendale, suddivisi in appezzamenti di discrete dimensioni, di facile accesso e lavorabilità, si sviluppano nella quasi totalità intorno al centro aziendale a formare, praticamente, un unico corpo di centro del quale sono ubicati i fabbricati rurali. Il fondo complessivamente ha una superficie catastale di **oltre 131 ettari**.

Il fondo è confinante ad ovest, per breve tratto, con il torrente Orba, dalle cui acque di piena è difeso da un argine e dalla parte opposta, con la Roggia San Pio V, antico canale artificiale a funzione irrigua e rientra nella "zona vulnerabile da nitrati" (D. Lgs. 152/99 e s.m.i.). **L'immobile è attualmente occupato, in fase di rilascio.**

La vendita definitiva sarà subordinata all'esito delle procedure di notifica del compromesso agli eventuali aventi il diritto di prelazione, ai sensi della legge sulla prelazione agraria.

Euro 4.970.000,00 oltre imposte.

Tono Due S.p.A., ha affidato l'attività di vendita degli Immobili alla **S.p.Im. S.p.A.**, che a tal fine agisce nella presente procedura di vendita in nome e per conto della Tono Due S.p.A. in forza di apposito mandato.

S.p.Im. S.p.A. intende ricevere e valutare manifestazioni di interesse all'acquisto degli Immobili da parte di uno o più soggetti, persone fisiche o giuridiche.

Tali soggetti potranno manifestare il loro interesse all'acquisto degli Immobili consegnando o inviando a S.p.Im. S.p.A. - Via di Francia 1 16149 Genova - entro le ore 18 del 16 aprile 2010, a pena di inammissibilità alla procedura, una lettera di manifestazione di interesse, debitamente sottoscritta dall'interessato persona fisica o dal legale rappresentante dell'interessato persona giuridica, in cui sia specificamente indicato a quale immobile o immobili si riferisce la manifestazione di interesse, unitamente a copia dei seguenti documenti aggiornati al 2010: (a) se l'interessato è una persona fisica: (i) fotocopia leggibile fronte retro carta di identità valida, più permesso di soggiorno valido (per non residenti) (ii) certificato di inesistenza di procedure concorsuali a carico dell'interessato e, se esistenti, a carico delle società di cui l'interessato sia socio illimitatamente responsabile, rilasciato dal Tribunale del luogo di residenza dell'interessato e/o del luogo in cui hanno sede le società partecipate come sopra dall'interessato (iii) La manifestazione di interesse dovrà precisare quali sono le modalità attraverso le quali l'interessato intende finanziarsi per procedere all'acquisizione del bene. Qualora l'interessato preveda di fare ricorso a fonti esterne di finanziamento, la manifestazione di interesse dovrà essere accompagnata da adeguata documentazione che dimostri che l'interessato ha la piena disponibilità di - ovvero che è in condizione di poter acquisire la disponibilità di - tutti i finanziamenti esterni; (b) se l'interessato è una persona giuridica: (i) visura della Camera di Commercio da cui risultino l'atto costitutivo e lo statuto vigente e l'elenco degli amministratori e dei sindaci in carica (ove esistenti); (ii) bilanci civilistici e, se esistenti, consolidati degli ultimi tre esercizi, nonché, se esistenti, bilanci civilistici delle società controllanti degli ultimi tre esercizi ovvero, nel caso di soggetti costituiti da meno di tre anni, i bilanci civilistici e consolidati disponibili, con le previste relazioni degli organi sociali, nonché le eventuali relazioni di certificazione; (iii) elenchi dei maggiori 10 azionisti del soggetto interessato, con indicazione delle relative partecipazioni, segnalando l'eventuale appartenenza ad un gruppo, nonché l'esistenza di patti parasociali; Detta manifestazione di interesse, unitamente alla documentazione richiesta,

SOLLECITAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ACQUISTO DELLA TENUTA AGRICOLA CASCINA VECCHIA (BOSCO MARENGO - ALESSANDRIA) IN PROPRIETÀ A TONO DUE S.P.A.,

Tono Due S.p.A. in data 4 agosto 2005, in esecuzione della delibera di CC n. 30 del 23 marzo 2004, ha acquistato dal Comune di Genova parte del patrimonio disponibile immobiliare di proprietà di quest'ultimo, ivi compresa la **TENUTA AGRICOLA CASCINA VECCHIA (BOSCO MARENGO - ALESSANDRIA)**



dovrà essere contenuta in una busta chiusa con l'indicazione "Manifestazione di interesse per l'acquisto della Tenuta Agricola Cascina Vecchia".

Si precisa che tutta la documentazione informativa relativa ai lotti in vendita sarà fornita ai soggetti ammessi alla procedura ESCLUSIVAMENTE su CD in formato Pdf e autocad.

La pubblicazione del presente invito e la ricezione della manifestazione di interesse non comportano per Tono Due S.p.A. e/o S.p.Im. S.p.A. alcun obbligo di vendita nei confronti dei soggetti interessati all'acquisto, né per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte di Tono Due S.p.A. e/o S.p.Im. S.p.A. a qualsiasi titolo. S.p.Im. S.p.A. si riserva la facoltà di modificare, sospendere, interrompere, temporaneamente o definitivamente, con uno o tutti i soggetti interessati, la trattativa per la vendita e/o recedere dalla stessa senza alcun obbligo di motivazione, nonché di procedere a trattativa privata con uno o più dei soggetti interessati, senza per questo incorrere in alcuna responsabilità nei confronti di questi ultimi.

Il presente annuncio costituisce un invito a manifestare interesse, e non un invito ad offrire, né un'offerta al pubblico ex art. 1336 cod. civ., né una sollecitazione del pubblico risparmio ex artt. 94 ss. del D.Lgs. n. 58/98.

Il trattamento dei dati pervenuti si svolgerà in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei soggetti manifestanti interesse e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei soggetti a partecipare alla procedura di vendita, nonché il corretto svolgimento della medesima. Responsabile per il trattamento dei dati sarà, per le sue rispettive competenze SPIM S.p.A. nei cui confronti il soggetto interessato potrà far valere i suoi diritti previsti dall'art. 7 del richiamato Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196

Il presente invito e l'intera procedura sono regolati dalla legge italiana. Il testo del presente invito prevale su qualunque altro testo ovunque pubblicato in lingua straniera.

Genova, 14 marzo 2010

Il presidente - Avv. Sara Amella

ULTERIORI INFORMAZIONI SUGLI IMMOBILI IN VENDITA

Sul nostro sito: www.spimgenova.it **Chicca:** - Immobili in vendita - Cascina Vecchia Bosco Marengo
Dalla pagina si potranno scaricare i moduli per la manifestazione di interesse e il regolamento di vendita.
Informazioni telefoniche dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18. Tel: 010/5577903

Nuova Serie 6030



Per informazioni contattare: Ufficio Macchine: via Vecchia Torino, 2 - Tel. 0131 201330

DISERBO

L'obiettivo dell'intervento è eliminare precocemente la competizione delle infestanti. È quindi buona norma intervenire sulle infestanti nei primi stadi di sviluppo.

I migliori risultati si hanno in genere trattando alla fine dell'accostimento e prima che le piante, iniziando la levata, chiudano l'interfila.

Occorre però tener presente che tutti i prodotti indicati hanno un'azione esclusivamente o prevalentemente fogliare, per cui colpiscono le infestanti nate al momento del trattamento (dove l'investimento della coltura non garantisce una rapida copertura del terreno è bene ritardare).

Impiegando prodotti ad azione grammicida evitare di trattare colture sofferenti; è inoltre buona cautela non trattare se nei giorni successivi è previsto un ritorno di freddo.

Esecuzione del trattamento:

Prevedere l'impiego di ugelli a ventaglio adatti ad ottenere volumi di 100-300 lt/Ha con una pressione di esercizio non superiore a 2-2,5 bar. Quando previsto, l'impiego dei bagnanti è fondamentale. Sono altresì molto importanti le condizioni ambientali e lo stato vegetativo delle infestanti e della coltura al momento dell'intervento: i migliori risultati si hanno trattando in condizioni di elevata umidità dell'aria (magari al mattino), con una buona umidità del terreno e con infestanti in fase di attiva crescita.

CONCIMAZIONE AZOTATA

L'obiettivo di una corretta concimazione azotata è garantire una corretta nutrizione del cereale dai primi stadi di sviluppo e fino alla riproduzione, evitando nel contempo eccessi che possono comportare rischi per l'ambiente e predisporre le colture a fenomeni di allettamento e/o all'insorgere di patologie fungine.

È noto che le esigenze in azoto di un cereale a paglia sono cospicui durante la levata

Linee tecniche cereali autunno-vernini

| | | Accessimento | | Levata | | Botticella | | Spigatura | | Fioritura | | Mat. latte/corosa | |
|---|---|---|---|--------|--|------------|----|-----------|--|-----------|--|-------------------|--------------------|
| DISERBO | GRAMINACEE E FOGLIE LARGHE Frumento Frumento e orzo | HUSSAR MAXX 0,25-0,30 lt/Ha | | oppure | | | | | | | | | |
| | | PUMA GOLD OF 1,25 lt | | oppure | | | | | | | | | |
| | | TOPIK 240EC 0,25 lt + (MAROX DF 30-50 gr oppure GAIO 15-20 gr) | | oppure | | | | | | | | | |
| | | AXIAL 0,45 lt + (MAROX DF 30-50 gr oppure GAIO 15-20 gr) | | 2010 | | | | | | | | | |
| DISERBO | SOGLIE LARGHE Frumento e orzo | MAROX DF 30-50 gr | | | | oppure | | | | | | | |
| | | GAIO 15-20 gr | | | | oppure | | | | | | | |
| | | (MAROX DF 30-50 gr oppure GAIO 15-20gr) + STARANE GOLD 1 g/Ha | | | | oppure | | | | | | | |
| | | ARIANE II 3,5-4 lt | | | | | | | | | | | |
| L'ombreggiatura indica epoche nelle quali il trattamento è selettivo, ma l'efficacia può essere parziale essendo le infestanti ormai molto sviluppate | | | | | | | | | | | | | |
| AZOTO | Frumento, Biscotti, Orzo autunnale | 40 | + | 60 | | | | | | | | | 100 Kg/Ha di Azoto |
| | Frumento, Panific. | 40 | + | 70 | | | 20 | | | | | | 130 Kg/Ha di Azoto |
| | Frumento, Forza, Duro | 40 | + | 70 | | | 20 | | | | | | 130 Kg/Ha di Azoto |
| Possibile sostituzione 3° apporto con Last N 15 lt/Ha | | | | | | | | | | | | | |

e fino alla formazione/riempimento delle cariossidi. Per il frumento infatti la disponibilità di azoto nelle fasi di formazione e riempimento delle cariossidi può condizionare in misura notevole la qualità del prodotto.

Ne consegue la necessità di pianificare concimazioni durante la levata e per grani panificabili e di forza anche tra foglia bandiera e botticella. Distribuzioni frazionate consentono inoltre di migliorare l'efficienza della concimazione ed ottenere buoni risultati produttivi senza eccedere negli apporti.

La concimazione azotata deve quindi essere calibrata considerando la fertilità del terreno, il precedente colturale, gli obiettivi di produzione (quantità/qualità), lo stato e stadio vegetativo della

coltura.

Per migliorare l'efficacia della terza concimazione è possibile sostituire la tradizionale distribuzione di fertilizzanti granulari con l'impiego di fertilizzanti fogliari, tipo **LAST N** da distribuire con l'irroratrice dall'emissione della foglia a bandiera alla fioritura. Rispetto alla concimazione tradizionale, questa tecnica è caratterizzata da una maggiore efficacia, che è poco influenzata dall'andamento climatico (non ha bisogno di piogge per essere attivata) e può eventualmente essere abbinata al trattamento di difesa. L'impiego di 15 lt/Ha di Last N per via fogliare va considerato alternativo all'apporto di circa 40 Kg/Ha di N al terreno con fertilizzanti azotati granulari in botticella. Il prodotto non presenta rischi di fitotossicità. Distribuire con circa 300 lt/Ha di acqua, evitando una nebulizzazione troppo spinta.

Per tutti i prodotti fitosanitari utilizzati si devono sempre leggere e rispettare le indicazioni riportate in etichetta.

I tecnici del CAP sono a disposizione dei produttori per sopralluoghi in campo e consigli tecnici.

Per informazioni contattare: Ufficio Commerciale: via Vecchia Torino, 2 - Tel. 0131 201351